



Via delle Meraviglie

43 Comuni lucani, 245.382 persone tracciano il loro futuro.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



COMUNE DI POTENZA

Via delle meraviglie

Identità e reti di integrazione della Basilicata interna

Progetto a valere sull'Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia - Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali e del Turismo Piano di Azione Coesione 2007-2013 - "Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale"
Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura"

www.viadellemeraviglie.it



VIA DELLE MERAVIGLIE

identità e reti di integrazione della Basilicata Interna



Il camminare
presuppone che a
ogni passo il mondo
cambi in qualche
suo aspetto e pure
che qualcosa cambi
in noi.

Italo Calvino



VIA DELLE MERAVIGLIE

“Via delle Meraviglie - Identità e reti di integrazione della Basilicata Interna” è un progetto finanziato dal Mibact, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, nell’ambito di un Avviso pubblico per la selezione di proposte di sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/locale per la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

Si tratta di un’opportunità straordinaria per 43 Comuni del potentino, che hanno la possibilità di attivare processi virtuosi in grado di generare reali ricadute lungo l’antico tracciato della Via Herculea, facendo leva sui beni culturali: non solo i quattro macroattrattori riconosciuti dal Ministero (e cioè il Museo Archeologico Nazionale di Melfi, il Museo Archeologico Nazionale e il Teatro Romano di Grumento Nova, il Museo Archeologico Nazionale e l’Area Archeologica di Venosa, il Castello di Lagopesole-Avigliano) ma anche tanti altri elementi ad alto potenziale di fruizione e valorizzazione della Basilicata interna, che appare come un vero giacimento di risorse da mettere in rete.

Il Comune di Potenza, capofila del vasto raggruppamento, e i Comuni aderenti alla proposta progettuale premiata dal Ministero dei Beni Culturali, lavorano insieme ad una attività di elaborazione della progettualità in grado di contribuire alla creazione di un’offerta turistica di tipo esperienziale, per offrire cioè al visitatore l’opportunità di vivere esperienze legate a paesaggi, stili di vita, ambienti familiari e tradizioni che hanno radici nei secoli.

Detta anche Herculia o Erculea, è un'antica strada romana che collegava il Sannio alla Lucania. Realizzata alla fine del III secolo per volere di Diocleziano, deve il suo nome a Massimiano Erculio, cesare ed augusto durante la Tetrarchia, il quale ne curò il completamento. L'arteria si staccava dalla via Traiana nel Sannio meridionale all'altezza della città di Aequum Tuticum, per procedere in direzione sud, verso il cuore della Lucania. Qui toccava i centri di Venusia, dove incrociava la via Appia, Potentia e Grumentum. Ad oggi l'andamento dell'intero tracciato non è stato ancora del tutto svelato. In particolare gli studiosi sono particolarmente incerti sulla direzione presa dalla strada dopo Grumentum. L'ipotesi più condivisa, già a partire da indagini del Ottocento, vedrebbe la via Herculia proseguire verso sud, passando per la stazione di Semuncla, fino alla città di Nerulum, nelle cui vicinanze sarebbe confluita nella Via Popilia, Capua-Regium. Altri studiosi, invece, credono che, arrivata a Grumentum, l'arteria volgesse ad est in direzione di Heraclea sulle sponde del Mar Ionio. Indipendentemente da ciò, viene considerata la strada di maggiore importanza che percorreva la Lucania in epoca romana visto il diretto collegamento con le vie consolari Appia e Traiana (fonte Wikipedia).

La via Herculia



a
lea



Dario De Luca
Sindaco del comune capofila,
POTENZA

La globalizzazione e l'internazionalizzazione hanno prodotto un ritorno al territorio come fattore competitivo, intendendo per territorio l'insieme di quei soggetti pubblici e privati e quei fattori che contribuiscono a fornire una configurazione ad un contesto sociale, economico ed istituzionale e a determinare la sua competitività. E tuttavia, sarebbe monco considerare questo nuovo paradigma senza mettere l'accento sul fattore "aggregazione", quello che è stato sposato in pieno, e con entusiasmo, dai 43 Comuni del progetto "Via delle meraviglie – Identità e reti di integrazione della Basilicata Interna".

43 Comuni che hanno deciso di stare insieme, abbandonando personalismi, frammentazioni, interventi puntuali e puntiformi; che hanno deciso di guardare al futuro uniformando visione, orizzonti, linguaggi, e inaugurando una nuova e importante fase di programmazione partecipata a beneficio dei loro 245.000 abitanti. E' una cifra importante, pari a poco meno della metà della popolazione lucana che vive in aree interne ma che vuole sentirsi pienamente parte del processo europeo. E' una Basilicata che non vuole arrendersi allo spopolamento irreversibile, all'invecchiamento della popolazione e all'emigrazione dei suoi giovani.

E' una Basilicata che vuole fermamente sentirsi co-protagonista, insieme a Matera, nel vedere realizzati nuovi equilibri che si genereranno dal grande appuntamento del 2019; una Basilicata che vuole fare dell'identità, dell'integrazione e delle reti una chiave di volta per aprire una prospettiva nuova, interessante, ricca di opportunità che possono scaturire

dalla cultura, dal paesaggio, dal turismo d'esperienza.

Il progetto è il simbolo di un nuovo cammino che ha nello stare insieme una grande forza; ma è anche uno strumento reale, incardinato su metodologie e orientamenti nazionali e regionali di programmazione comunitaria.

La piattaforma storico-culturale, nuova nella concezione e nella metodologia, affonda le sue radici nel passato (richiamando la Via Herculea) e dà a tutti un nuovo diritto di cittadinanza; affida a noi tutti e alle nostre comunità un nuovo senso di responsabilità e di protagonismo, dal basso, per puntare ad ulteriori azioni complementari e convergenti, individuando in strumenti come il "Contratto Istituzionale di Sviluppo" misure adeguate per continuare a garantire unitarietà strategica, contestualità attuativa e gestione integrata degli interventi previsti.

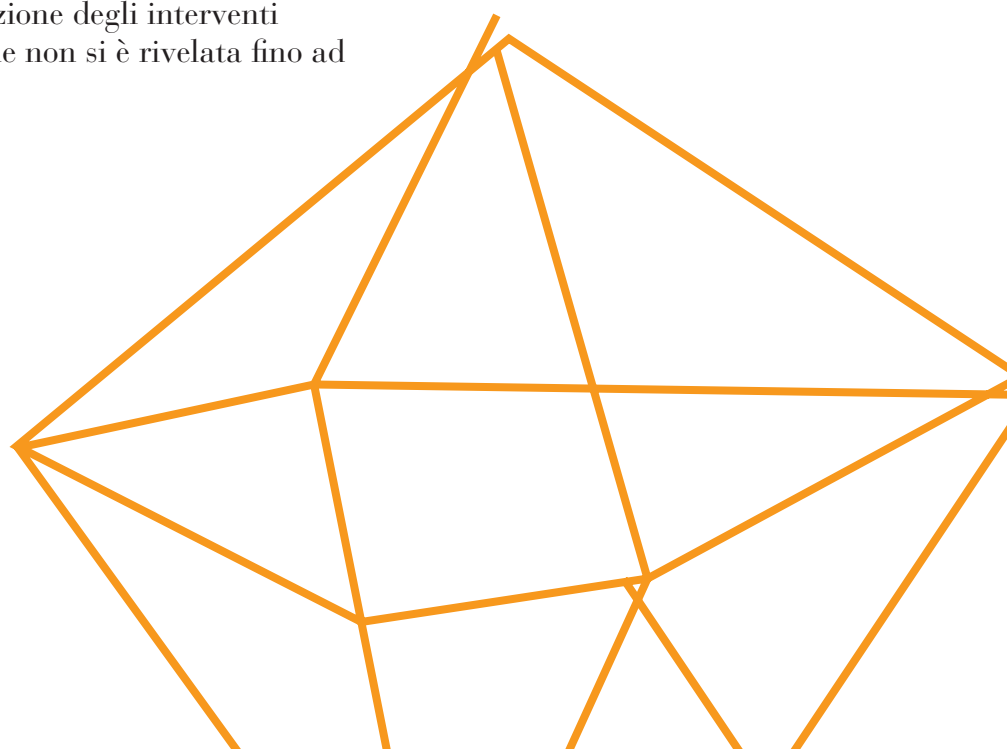
Il progetto è ampio, articolato e ambizioso, ma è solo il punto di partenza di una strategia che dovrà vedere molto vicini ai Comuni coinvolti la Regione e il MiBACT, per dare seguito con gli strumenti finanziari disponibili nella legislazione sul Mezzogiorno al percorso programmatico avviato per la Basilicata Interna.

Solo così potremo evitare la frammentazione degli interventi pubblici, che non si è rivelata fino ad

oggi produttiva; solo così potremo incardinare le strategie e le iniziative di sviluppo delle aree interne sui patrimoni culturali e paesaggistici (e sulle Istituzioni comunali, già disponibili). Solo così potremo seguire i principi di quel modello di sviluppo innovativo che basato sul ruolo attivo delle comunità.

Il progetto MiBACT necessita, come tutte le componenti di cambiamento culturale, di tempi medi e lunghi, ma va attivato al più presto, per iniziare a scardinare le trappole del sottosviluppo.

Si vince tutti insieme. Si vince se si fa della contaminazione, dell'apertura, dell'innovazione la nostra battaglia. Si vince se pezzi della classe dirigente scelgono decisamente di diventare "agenti attivi di cambiamento", mettendosi in ascolto di esperti, innovatori, ma anche di un effettivo capitale locale ricco di "saper fare" e di imprenditorialità. Si vince se porteremo questi messaggi sui banchi delle scuole, fin dalle elementari, per far nascere una nuova coscienza condivisa del bello. Si vince se utilizzeremo reti fisiche al servizio del turismo (penso a ciclovie, ippovie, case cantoniere in disuso) ma anche quelle tecnologiche e digitali, i dati, che sono le nuove ricchezze intangibili e immateriali, ma sempre più determinanti per il presente e per il futuro.





Roberto Falotico
Assessore al Turismo, Cultura e
Pubblica Istruzione
**DELEGATO PER IL
COORDINAMENTO
DEL PROGETTO**

La bellezza è un valore, e l'avvio di un processo di sviluppo innovativo deve necessariamente tentare di promuovere il "bello" a tutti i livelli: organizzativo, territoriale, produttivo, politico e soprattutto culturale, per contrastare quel senso di decadenza che rischia di caratterizzare i nostri territori, afflitti dal rischio di desertificazione sociale. Questo progetto ce ne dà l'opportunità, chiamando le comunità a diventare custodi e primi narratori delle loro tradizioni e del loro patrimonio culturale, assumendo maggiore responsabilità verso il bene comune e ripensando ad un modo nuovo di stare insieme.

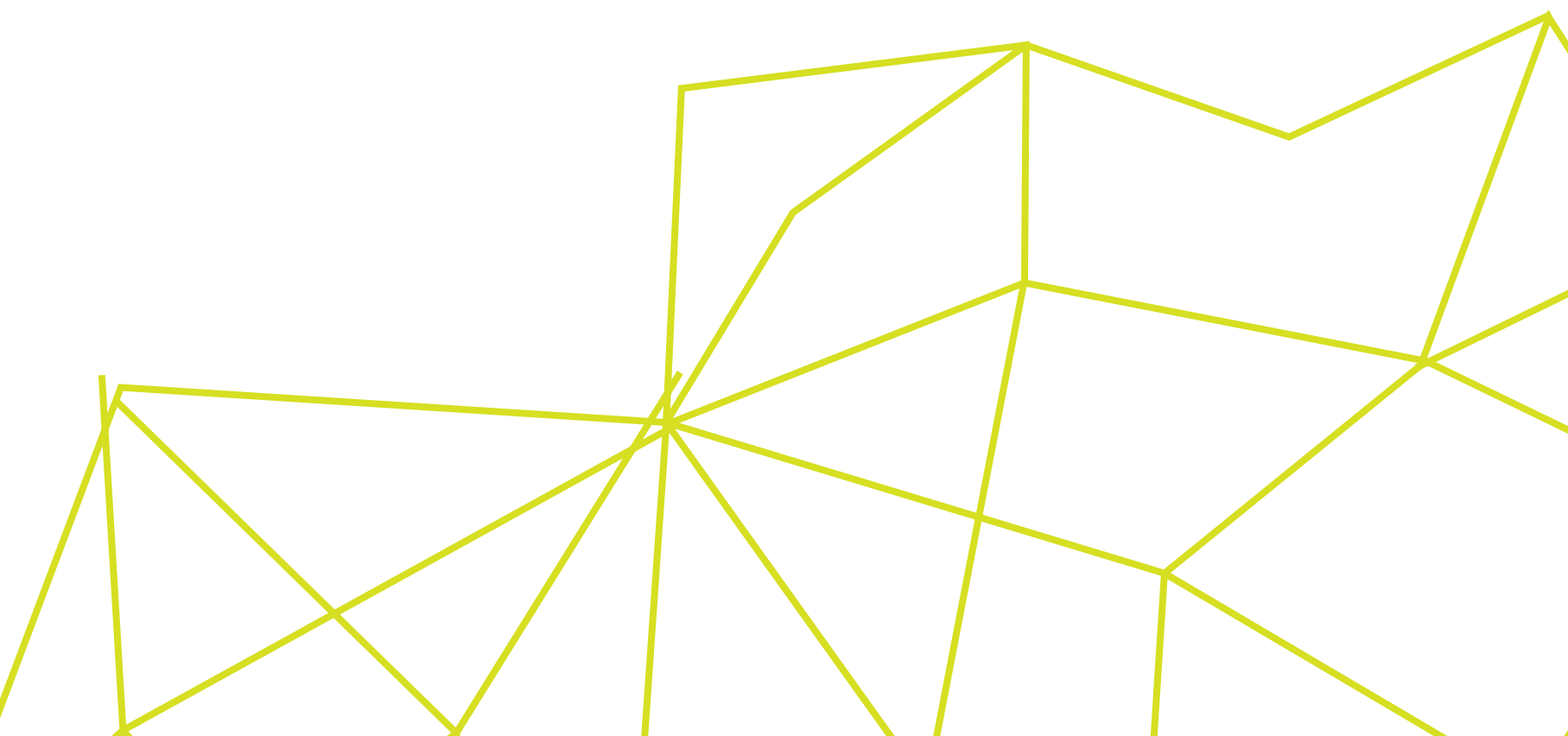
Si guarda al futuro, dunque, ripercorrendo le tracce del glorioso passato, ripercorrendo una via consolare antica e prestigiosa, la via Herculea, e i suoi diverticoli, che oggi possono riconnettere territori e patrimoni, persone e speranze di un futuro possibile. Un futuro da costruire facendo leva sulle vocazioni e sulle relazioni che la cultura innesca con i vari aspetti della società, a partire dal welfare, per arrivare, attraverso l'aumento della coesione sociale e il rafforzamento dell'identità locale e l'innovazione, ad un aumento della competitività dei territori, capaci di attrarre sempre più risorse e talenti dall'esterno.

La cultura necessita di essere percepita da tutti noi come un fattore di sviluppo a trecentosessanta gradi, capace di incidere in ogni settore: dalla formazione alla ricerca, dalla solidarietà sociale fino ad ambiti quali la tutela dell'ambiente e l'economia, con un richiamo al turismo d'esperienza che sull'asse della Via delle meraviglie potrà attirare flussi interessanti. Riscoprire il legame forte tra luoghi e cultura non assicurerà infatti solo il presidio e la conservazione dell'esistente, ma anche la valorizzazione del nuovo e la potenziale re-interpretazione delle caratteristiche peculiari delle risorse culturali a beneficio delle industrie creative come fattore per lo sviluppo locale, aumentando il livello dell'offerta e il posizionamento competitivo dei territori.

La sfida del futuro si giocherà dunque sul concetto della cosiddetta "economia culturale" che dovremo saper costruire, focalizzando le energie e connettendo i territori come cuori pulsanti di un nuovo agire: innanzitutto quelli collocati lungo la Via delle Meraviglie e i suoi quattro macroattrattori di rilevanza strategica riconosciuti dal MiBACT: il Museo Archeologico Nazionale e l'Area Archeologica di Venosa, il

Castello di Lagopesole, il Museo Archeologico Nazionale di Melfi e il Museo archeologico nazionale della Val d'Agri, il Teatro Romano di Grumento Nova. Ma anche questi territori e quelli delle altre regioni del Sud che sono impegnati, come noi, in una riscoperta dal sapore di valorizzazione, per fare del paesaggio, del patrimonio, delle tradizioni e della cultura gli elementi fondativi tanto dell'identità quanto della contaminazione.

Il MiBACT ha tracciato la rotta, innovativa, entro cui provare ad inserirsi, nell'ottica di un contributo positivo e originale che sapremo dare sia alla causa di Matera 2019 che alla voglia di scoperta che pervade i viaggiatori di tutto il mondo.



L'avviso

E' l'8 giugno del 2016. Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), nell'ambito del Piano di azione di coesione 2007-2013, pubblica il bando per la selezione e il finanziamento di progetti integrati di scala territoriale/locale comprendenti interventi di conservazione, fruizione e valorizzazione, anche a fini turistici, di poli di rilevanza strategica del patrimonio culturale. Il territorio di riferimento è quello delle cinque regioni della convergenza: Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Il bando è finanziato con 5,6 milioni di euro nell'ambito del Programma di attuazione del Piano Azione Coesione (2007-2013) - Valorizzazione delle aree di attrazione culturale, Azione 2. L'Avviso pubblico riguarda proposte progettuali presentate, in accordo con le rispettive Regioni, da singoli Comuni

o Unioni di Comuni, ovvero da Associazione di Comuni limitrofi con popolazione di almeno 150.000 abitanti.

La sfida del progetto di area vasta

Il Sindaco di Potenza, Dario De Luca, e l'Assessore alla Cultura, Roberto Falotico, leggono la notizia e pre-allertano gli uffici rispetto al reperimento dell'Avviso. Una rapida lettura rispetto ai principali requisiti, ed ecco che l'opportunità appare al contempo ghiotta e complicata. Lavorare su un progetto di area vasta sui beni culturali è certamente molto stimolante, ma in Basilicata per raggiungere la soglia dimensionale richiesta occorrerà immaginare un grande sforzo, una grande missione aggregante. Quella che, del resto, il Comune di Potenza si era già prefissa nell'Agenda Urbana: promuovere

programmi di iniziative finalizzate a consentire alla città di esercitare il ruolo di garante dell'identità regionale e della sua unità istituzionale. Il Sindaco è favorevole, e delega l'Assessore ad avviare tutte le procedure operative necessarie per predisporre una proposta da candidare al Mibact entro la scadenza fissata, quella del 5 settembre 2016. Si convocano gli uffici. La sfida è iniziata.

L'idea-guida

Trascorrono tre settimane, utili a studiare il Bando e verificare i passi da compiere secondo le procedure, le regole e i requisiti richiesti. Ci si confronta, si studia, si analizzano gli scenari possibili. Diverse le idee-guida immaginate: quella che convince di più vede come piattaforma storico-culturale di connessione l'antica via Herculia, sulla base di una vasta documentazione già prodotta sui temi della valorizzazione della via consolare nell'ambito di progetti finanziati nell'ambito dei Por Regionali. Quello immaginato è un percorso fortemente evocativo che, se valorizzato, potrà sviluppare tutte le possibili integrazioni con quattro degli attrattori di rilevanza strategica riconosciuti dal Mibact: il Museo Archeologico Nazionale e l'Area Archeologica di Venosa, il Castello di Lagopesole, il Museo Archeologico

Ricostruzione della candidatura al Bando e della progettazione di Via delle Meraviglie

Nazionale di Melfi e il Museo archeologico nazionale della Val d'Agri, ovvero il Teatro Romano di Grumento Nova. Il percorso ripropone un'antica necessità, che si ripresenta negli scenari di sviluppo attuale: riconnettere - da nord-est a sud-ovest le aree gravitanti sulla fascia adriatica (Melfi, Venosa) con quelle della fascia tirrenica (Grumento-Rotonda), mediante la ricucitura dei territori lungo la Trasversale Interna (Foggia-Lauria) e la connessione ai grandi corridoi infrastrutturali esterni, di valenza nazionale ed europea.

L'idea progettuale, si evidenzia da più parti, non potrà non tenere conto delle possibilità offerte di sviluppare tutte le possibili relazioni con l'evento Matera 2019. 44 Comuni del Potentino intorno ad uno stesso tavolo Si inizia a studiare la mappa, si cercano i Comuni potenzialmente interessati. Sono 23, all'inizio, ma poi si arriva addirittura a 44. In un primo incontro vengono fissati gli obiettivi e le regole: prende il via l'organizzazione per la costituzione dell'Associazione dei Comuni (requisito richiesto dal Bando di gara) e viene informata la Regione Basilicata in ordine all'acquisizione dell'assenso alla proposta che si intende presentare.

Il Comune di Potenza apre quindi il confronto con il Segretariato Regionale del Mibact per concordare e verificare la validità dei

passi da compiere nella predisposizione della proposta da candidare e il viene firmato il protocollo di intesa da parte dei 44 Comuni aderenti. Si chiede ad ogni Comune di segnalare interventi o progetti nell'ambito di un'azione progettuale da costruire insieme. Ovviamente le segnalazioni devono essere inserite nell'ambito delle linee e degli obiettivi delle azioni richieste dall'Avviso, illustrate con puntualità e rigore dal Segretario Regionale del MiBACT per la Basilicata, Leonardo Nardella.



Potenza assume le vesti di capofila

In un secondo incontro, più operativo, l'assessore alla Cultura del Comune di Potenza Roberto Falotico propone il Comune di Potenza come soggetto aggregatore per la presentazione del formulario, da consegnare entro il cinque di settembre. Al progetto viene dato un nome evocativo e rispondente ai bisogni di un mercato del turismo culturale che si nutre di esperienze: "Via delle Meraviglie: Rete di integrazione dei poli culturali di rilevanza strategica della Basilicata Interna". L'aggregazione, come obiettivo principe, darà vita a nuovi itinerari di scoperta nell'offerta turistica meridionale e nazionale, valorizzando l'enorme giacimento di beni culturali ed ambientali che emerge nella sua specificità ed unicità di rilevanza nazionale, mano a mano che se ne analizzano storie, paesaggi, stili di vita, valori custoditi, tradizioni, segni fisici, aprendo di fatto prospettive estremamente interessanti per riconnettere le aree interne dell'Appennino ai grandi corridoi infrastrutturali



esterni, di valenza nazionale ed europea.

In pieno Agosto si lavora alla proposta progettuale

E' agosto, e nonostante sia un mese solitamente dedicato al riposo, il lavoro è incessante: c'è da implementare la modulistica richiesta dal Mibact e c'è da mettere a punto un incartamento complesso, voluminoso e articolato. Coinvolgere i Comuni è infatti indispensabile, ma non basta. C'è da rispondere compiutamente anche ad un altro degli obiettivi del Bando: migliorare la coerenza strategica tra gli interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale e le politiche generali per lo sviluppo locale,

integrando tutte le risorse identitarie dei territori con piani per lo sviluppo economico turistico-culturale. Per questo motivo, il Comune capofila intensifica le interlocuzioni con l'Amministrazione Regionale per ottenere un assenso in forma scritta, sotto forma di "schema di dichiarazione di assenso", da allegare alla documentazione da presentare.

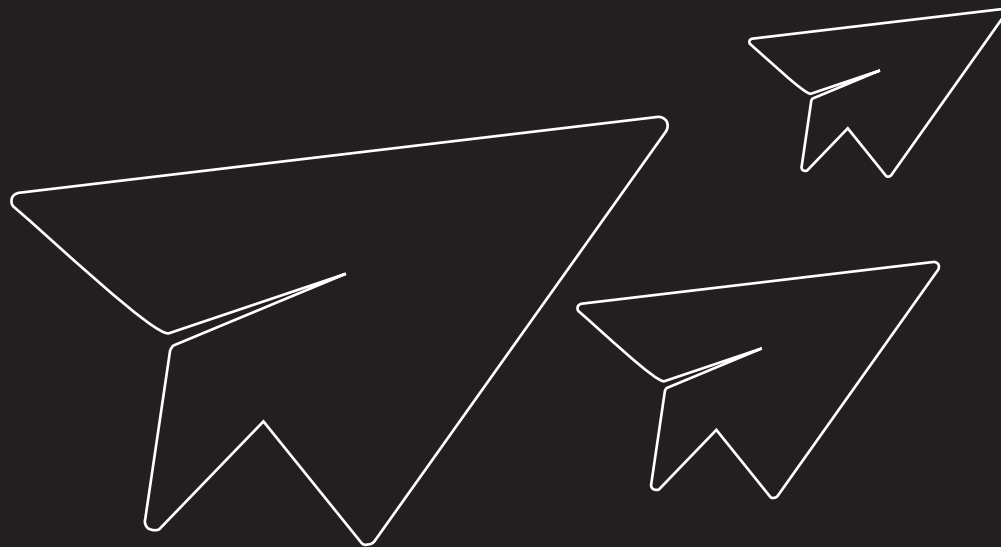
L'ascolto e la governance partecipata

Come concordato in una delle riunioni operative, viene realizzato un form online attraverso cui ogni Comune potrà segnalare 3 punti di interesse relativi al territorio, così da procedere in modo partecipato a realizzare una prima mappa della conoscenza. I Sindaci e i tecnici comunali delle Amministrazioni coinvolte

vengono successivamente convocati per una nuova discussione in merito ai contenuti e all'obiettivo del Bando, anche in merito ai feedback che gli stessi Sindaci hanno inviato online al Comune capofila. A fine agosto la descrizione della proposta progettuale integrata, con la stima dei costi, le modalità e dei tempi di attuazione delle attività di progettazione di cui si richiede il finanziamento, è pronta. Occorre collazionare gli ultimi documenti per rispondere in maniera ineccepibile alle richieste del Bando. Il tempo stringe e per i pochi documenti mancanti (documenti di identità, deleghe del sindaco o dichiarazioni del delegato) qualche amministratore riceve delle telefonate anche in piena notte. Il controllo e ricontrollo dell'incartamento è estenuante ma deve essere meticoloso, pena l'esclusione. Nulla può essere lasciato al caso.

L'invio della proposta

Il 5 settembre 2016 la domanda viene ufficialmente inoltrata al Ministero a mezzo di posta elettronica certificata.



**19 Gennaio
2017** il sito del
**Mibact rende noto gli esiti
dell'Avviso.**

**Via delle
Meraviglie
è tra i progetti vincitori.**

Il 19 gennaio 2017, sul sito del MiBACT viene pubblicata questa news: “19 progetti di valorizzazione culturale presentati da Comuni e aggregazioni di Comuni del Sud verranno finanziati con risorse europee pari a 5,6 milioni di euro provenienti dal Piano di Azione e Coesione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo 2007-2013. Si è così conclusa l’istruttoria delle proposte pervenute in risposta al bando del MiBACT per sostenere i costi delle progettazioni nell’ambito di progetti integrati di scala territoriale e locale orientati alla valorizzazione culturale. Il bando ha portato a una competizione virtuosa tra molte realtà, che hanno aggregato intorno alle proposte progettuali



Leonardo Nardella
Segretario Mibact Basilicata

le migliori energie del territorio”.

I progetti selezionati:

- 1.Salento “Arco Ionico” a Nardò (LE);
- 2.il recupero e la riorganizzazione del sistema di mobilità, accessibilità e fruizione dei siti del parco archeologico dei Campi Flegrei a Pozzuoli (NA);
- 3.INTEGRA - il Cluster Cultura della città di Palermo;
- 4.“I gioielli della corona” a Bari;
5. “Illuminiamo la Puglia Imperiale - viaggio nelle terre di Federico II tra storia miti e leggende a Corato (BA);
- 6.il Piano di valorizzazione turistica e culturale del Tirreno centrale e della dorsale appenninica della Sicilia a Capo d’Orlando (ME);
- 7.HUBCULTURA - tra Ionio e Tirreno, Serra e Aspromonte a Palizzi (RC);
- 8.il Sistema culturale integrato del Sud del Salento a Casarano (LE);
9. Leggere nella città da leggere a Catania;
- 10.Terra delle Gravine tra sharing economy e turismo esperienziale a Massafra (TA);
- 11.Valorizzazione. Una nuova prospettiva per il territorio di Salerno e della Costa di Amalfi a Salerno;
- 12.Via delle Meraviglie - Identità e reti di integrazione della Basilicata

- Interna a Potenza;
- 13.il Polo strategico turistico “La Terra dei Giganti” a Acireale (CT);
- 14.il Progetto territoriale integrato per la riqualificazione dell’Area Vergini-Sanità di Napoli;
- 15.Transumanze culturali tra due parchi a Castrovillari (CS);
- 16.Route 96, la Murgia dell’Uomo. Dall’uomo di Altamura all’uomo rupestre fino al cittadino globale a Altamura (BA);
- 17.IO SONO GARGANO a Manfredonia (FG);
18. Il Paesaggio sublime: tra Angeli e Dei a Vico Equense (NA);
- 19.il Parco culturale della Sibaritide a Cassano allo Jonio (CS).

19 Gennaio 2017

il Sindaco di Potenza, Dario De Luca, indirizza una nota ai colleghi dei Comuni coinvolti, comunicando la notizia e sottolineando che “L’approvazione del progetto è solo il primo tassello di un ampio percorso che ci dovrà portare a progettare azioni di valorizzazione in grado di generare ricadute in termini culturali e turistici, sensibilizzando le comunità sulla ricchezza del nostro patrimonio e creando reti sia interne alla Basilicata,

sia in direzione dell'Italia e del mondo”.

Il 24 Gennaio,

nella Sala dell'Arco di Piazza Matteotti a Potenza, De Luca e Falotico tengono una conferenza stampa per comunicare l'ufficialità del successo della proposta e per indicare le prossime tappe del progetto.

Falotico svela ulteriori particolari in relazione al Bando vinto: “50 sono stati i progetti presentati, 28 gli ammessi, 19 le sole proposte ammesse e finanziate, 14 quelle finanziate con il massimo del contributo richiedibile per la progettazione, 300.000 euro. Il risultato è straordinario ed è andato molto più in là delle nostre aspettative: dietro di noi si sono classificate aree ad alta valenza culturale e turistica come Pompei, la Conca d'Oro siciliana, il Salento. Per non parlare delle progettualità escluse - che noi speriamo possano essere in qualche modo ammesse in una seconda finestra - tra cui quella che interessa l'area della Magna Grecia e che vedeva come capofila Bernalda, agganciata a Matera e a tutto ciò che oggi la città dei Sassi significa per l'Italia e per l'Europa. Aver centrato questo risultato è stato frutto dell'idea di omogeneità che



Dario De Luca
Sindaco Città di Potenza

abbiamo rappresentato, e di leadership di una città come Potenza che vuole sempre più caratterizzarsi come hub di servizi e crocevia baricentrico per una serie di territori ad altissima valenza turistico-culturale. Ma questo dodicesimo posto è solo l'inizio di un percorso, non il traguardo raggiunto”. La mèta da raggiungere al 31 luglio è un “Progetto Integrato Territoriale” che potrà generare un impatto sul territorio vasto per oltre sei milioni di euro e potrà darci la possibilità di entrare in circuiti nazionali e internazionali che permetteranno di accedere ad altri Bandi, ad altre opportunità, attivando reti

che possano proiettare Potenza e tutto il territorio interessato a livello nazionale ed internazionale. Il giacimento di risorse complessivo, se messo in rete, potrà contribuire alla creazione di un'offerta turistica di tipo esperienziale, per offrire cioè al visitatore l'opportunità di vivere esperienze legate alle aree interne lucane (paesaggi, stili di vita, ambienti familiari e tradizioni) che hanno radici nei secoli. La sfida è mettere al centro le politiche culturali e incidere sui processi concreti in grado di collegare la cultura all'innovazione sociale e allo sviluppo economico dei territori, poiché la cultura è un eccezionale driver di sviluppo economico e, nel contempo, una rilevante piattaforma di coesione sociale. In altri termini, il progetto costituisce un concreto avvio operativo di una strategia di interventi che ha come quadro di riferimento territoriale quello 2014-2020. E' anche uno strumento di aggregazione e di mobilitazione di partner pubblici e privati che siano funzionali alle attività di sviluppo del progetto e siano coinvolti nella governance partecipativa.

Lo schema di convenzione

Con l'esito positivo, il Comune di Potenza avvia la fase della formalizzazione della forma associativa richiesta dall'Avviso pubblico. Viene predisposto, per l'occasione, uno schema di convenzione che viene trasmesso ai Comuni per consentire valutazioni e acquisire la relativa delibera di Consiglio Comunale; al termine di questa procedura di condivisione formale lo schema di convenzione viene firmato il 15 febbraio 2017. Ora si attende dal Ministero, a sua volta, la convocazione per la sottoscrizione della convenzione con il Comune capofila. L'atto finale di questa fase viene compiuto solo l'8 giugno 2017.

La scelta della struttura dell'assistenza tecnica

A partire da questa data di certezza formale di finanziamento, il Comune di Potenza avvia le procedure di evidenza pubblica per la scelta della struttura di assistenza tecnica. Si decide, per garantire la massima trasparenza, di accedere alle procedure del

L'illustrazione del nucleo centrale del progetto

Il 13 settembre si svolge un nuovo incontro in plenaria con tutti i Comuni coinvolti. Il Sindaco di Potenza De Luca evidenzia come il metodo della concertazione sia la chiave per generare opportunità e rifuggire da quelle frammentazioni che il Ministero dei Beni Culturali vuole assolutamente evitare, premiando invece la valorizzazione dei percorsi culturali del Mezzogiorno che potrà portare ricadute a medio e lungo termine, per ridisegnare la condizione di ogni Comune in un'area vasta che possa vedere nelle risorse endogene - e nei beni culturali nello specifico - una prospettiva di sviluppo reale e sostenibile. L'assessore alla Cultura del Comune di Potenza, Roberto Falotico, ricostruisce le pietre miliari del progetto, e ricorda che l'ambizione iniziale prevedeva inizialmente il coinvolgimento di 23 Comuni, che poi sono diventati 44 al momento dell'invio della candidatura e oggi sono 43 (a causa della defezione di Muro Lucano, per problemi giudiziari intercorsi).

Falotico auspica un possibile, ulteriore salto di qualità, immaginando la nascita di uno strumento che potrebbe assumere la forma di Fondazione tra Comuni per la gestione, così da rafforzare ulteriormente l'idea di un territorio che deve aprirsi all'esterno con forza. Paolo Cuoco, coordinatore del team di progetto, illustra i dati tecnici della proposta, che si snoda sull'ambito territoriale di riferimento che si addensa intorno ai quattro attrattori riconosciuti dal Ministero dei beni Culturali lungo l'antica Via Herculea. Cuoco mostra una prima ipotesi di cartografia, rinveniente da studi passati e recenti, con un tracciato principale e una serie di diverticoli che riconnettono tutti i territori interessati, passando poi all'illustrazione dei pilastri che compongono il progetto. Cristina Pietrantuono illustra il contesto territoriale di riferimento e le prime macroevidenze economiche mentre Michele Cignarale analizza il "Dossier sull'analisi del sentiment", che registra i riscontri legati alle conversazioni sui social media. Michele Scavetta, infine, illustra la "Scheda di inventario della progettazione", che servirà a favorire la conoscenza ed il "riconoscimento"

da parte del mercato turistico e delle comunità locali del “Valore” della “Specificità” dell’Offerta turistico - culturale del territorio della proposta, restituire la Memoria dei beni localizzati lungo il tracciato della Via Herculea e costruire e/o infittire le reti di interconnessione e di integrazione tra risorse territoriali, settori di policy, attori pubblici e privati.

I comuni sono chiamati ad integrare le idee da inserire nella proposta

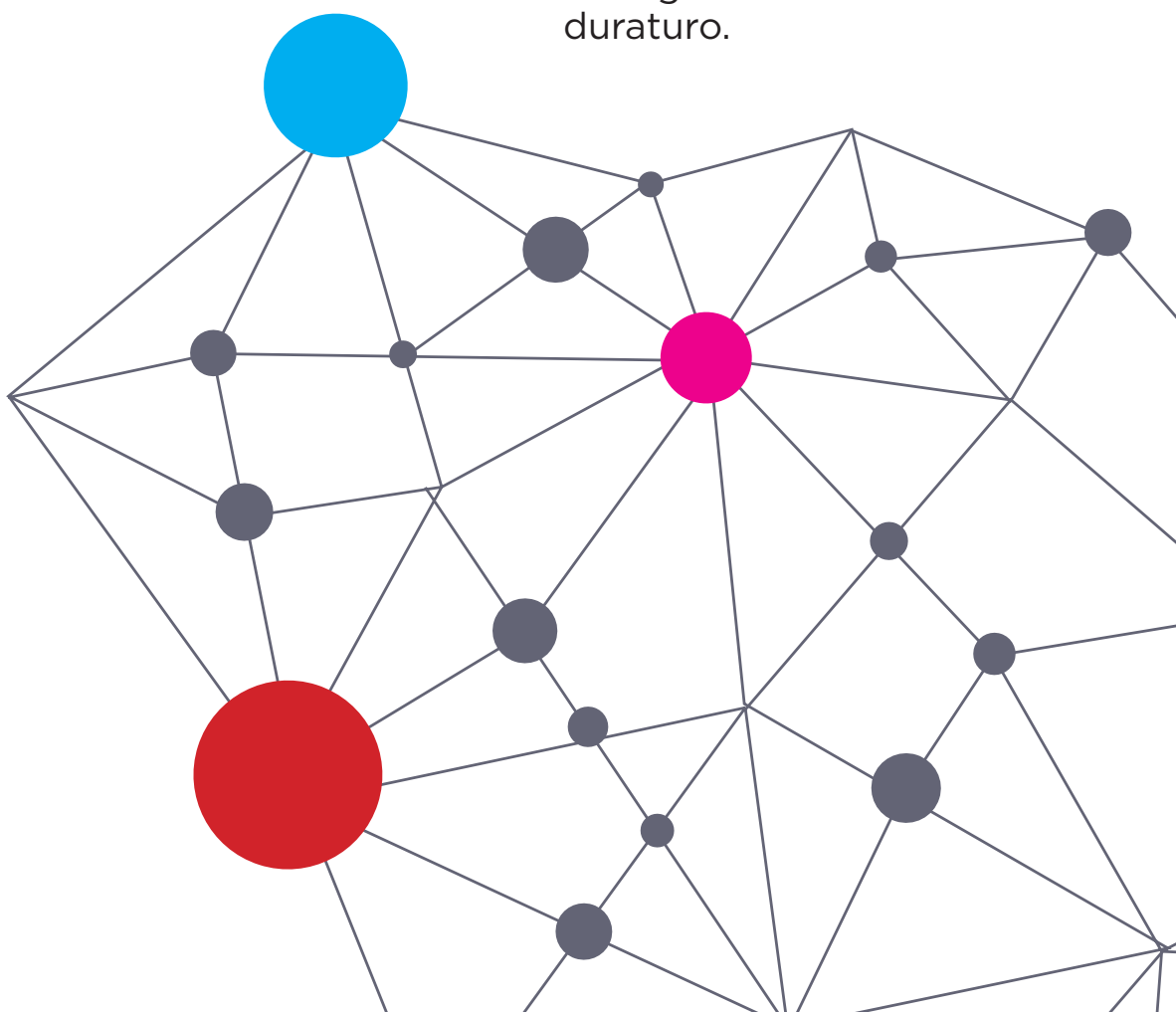
I Comuni sono chiamati a produrre informazioni su idee-progetto, studi di fattibilità e progetti avviati che possano innestarsi rispetto alle informazioni da connettere sulle linee del progetto principale, con una descrizione dell’azione e con l’indicazione di eventuali procedure di finanziamento già avviate. Ogni informazione aggiuntiva, documentale e non, relativa all’antica Via Herculea, servirà a ricostruire una memoria storica utilissima ai fini della composizione del Progetto Integrato Territoriale.

La voce del Mibact

Giuseppe Vinci, del Segretariato del Mibact della Basilicata, portando i saluti del segretario ad interim, racconta le macroazioni sui beni culturali che si stanno sviluppando sui diversi territori coinvolti e che potranno portare valore aggiunto al progetto, invitando tutti a partecipare attivamente per acquisire maggiore consapevolezza e contribuire a far crescere i dati incoraggianti registrati negli ultimi anni rispetto ai flussi e al gradimento dei beni culturali in regione.

Le voci degli Amministratori

L’assessore alla valorizzazione del territorio del Comune di Avigliano, Vito Lucia, esprime la soddisfazione per il metodo partecipato e sottolinea la valenza del polo museale che si impernia intorno al Castello che racconta la vita di Federico II, in maniera tradizionale e multimediale. La proposta di aprire un cortile del castello, chiuso ormai da 30 anni, potrebbe essere un ulteriore tassello di valorizzazione. L’impegno dei Comuni interessati sarà gravoso, dice l’assessore, ma è doveroso se si vuole puntare ad uno sviluppo endogeno sostenibile e duraturo.



Il Sindaco di Banzi, Nicola Vertone, prende atto di un lavoro svolto nella totale correttezza del metodo e del merito, e ricorda di aver espresso qualche perplessità rispetto alla proposta progettuale, chiedendo che venga riconsiderata l'area sotto l'aspetto del patrimonio dell'Alto Bradano (Vertone parla come presidente dell'Unione dei Comuni) che reclama attenzioni uguali agli altri territori, perché si punta sull'attrazione turistica dalla vicina Puglia, soprattutto utilizzando l'effetto di **Matera2019**.

L'assessore Falotico accoglie l'invito e torna a ribadire che sarebbe utile e necessario trasmettere ai Sindaci l'elenco di tutti i progetti approvati dal MiBact, per provare a farli diventare partenariati ampi, in un documento di programmazione complessivi per il Sud che il Ministero potrà apprezzare e sostenere. Questa azione potrà dare nuova organicità all'offerta turistica lucana e sopperire a quella programmazione che in passato non è riuscita nell'intento, generando ritorni sul turismo ma anche intorno alle industrie culturali e creative.

Il sindaco di Bella, Leonardo Sabato,

raccoglie la sollecitazione sul rispetto dei tempi e chiede di acquisire la documentazione presentata dal suo predecessore, dal momento che le elezioni di primavera hanno portato un cambio ai vertici del Comune e si intende analizzare le evenienze già presentate per poter ragionare in merito.

Nasce il Comitato di Coordinamento Istituzionale

Il 25 settembre si costituisce il Comitato di Coordinamento Istituzionale del progetto "Via delle Meraviglie" - Identità e reti di integrazione della Basilicata interna. Sono presenti parte dello staff tecnico di Territorio Spa e dei componenti del Comitato di Coordinamento Istituzionale di "Via delle Meraviglie": il Comune di Potenza con l'Assessore Roberto Falotico e il RUP Antonio Capozza; l'Assessore Vito Lucia per il Comune di Avigliano, il Sindaco di Grumento Nova Antonio Imperatrice, l'assessore alla Cultura del Comune di Venosa, Carmela Maria Rosa Sinisi.

L'incontro con il

Soprintendente Canestrini

Il 10 ottobre una delegazione istituzionale e tecnica fa visita al Soprintendente ai Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata, Francesco Canestrini, per fare il punto sullo stato dell'arte e condividere il percorso progettuale, che ha manifestato una estrema coesione da parte dei 43 Comuni coinvolti. Un valore, questo, sottolineato più volte in maniera positiva dal Soprintendente, il quale ha posto l'accento sulle enormi potenzialità della regione dal punto di vista dei beni culturali, invitando la compagine progettuale ad uno stretto raccordo con gli organi del MiBACT, sia a livello nazionale che territoriale.

Il 14 ottobre, nel corso dell'inaugurazione del Polo Integrato della Cultura a Potenza, "Via delle Meraviglie" viene citato come best practice dal Capo di Gabinetto del MiBACT, Gianpaolo D'Andrea.

Un nuovo incontro il 18 Ottobre

Il 18 ottobre nel Palazzo di Città di Potenza si riunisce il Comitato di coordinamento istituzionale, alla presenza



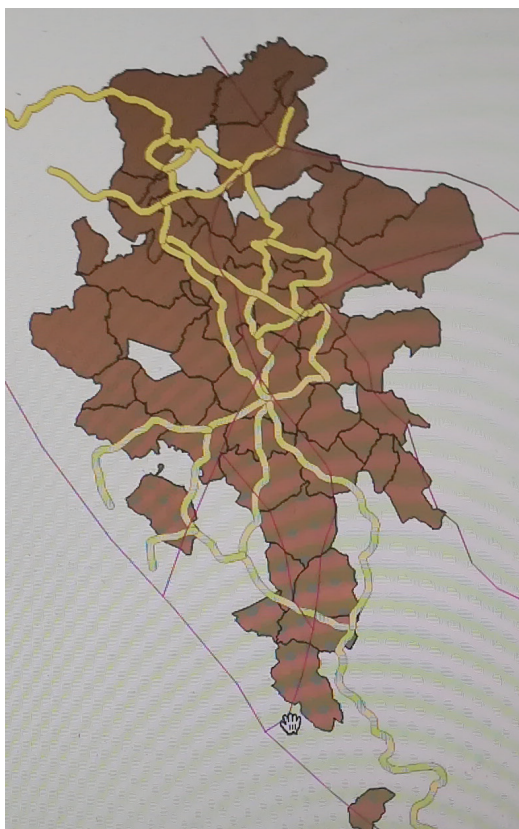


dell'assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Potenza, Roberto Falotico, dell'assessore alla cultura del Comune di Avigliano, Vito Lucia, del dottor Ezio Lavorano per il Comune di Venosa.

Falotico sottolinea la lungimiranza di quelle realtà che già in fase iniziale hanno agito in modo aggregato e l'importanza per i Comuni di organizzare delle giornate informative, insieme ai progettisti, con lo scopo di diffondere tra le proprie comunità il valore di fare programmazione in rete a partire da "Via delle Meraviglie". Importante sarà anche l'utilizzo del logo e del marchio di "Via delle Meraviglie" in tutte le manifestazioni culturali dei 43 Comuni affinché le persone possano interrogarsi sul suo significato e prenderne consapevolezza. Paolo Cuoco comunica ai convenuti che ben 41 schede sono arrivate da parte dei Comuni, con le indicazioni delle Amministrazioni che hanno ampliato e arricchito l'inventario progettuale conservandone la coerenza.

L'Assemblea dei Sindaci

A seguire, si tiene l'Assemblea dei Sindaci



del progetto "Via delle Meraviglie - Identità e reti di integrazione della Basilicata interna". Il Sindaco di Potenza, Dario De Luca, ricorda il recente convegno a Matera, organizzato dall'Anci, a cui ha preso parte in vista di Matera 2019, in cui è stato sottolineato come uno dei limiti storici della Basilicata sia stati i 131 campanili, intesi come singolarità e come elementi di contrapposizione. La partita di "Via delle Meraviglie" si gioca lavorando bene insieme e facendo rete con i cittadini. L'Assessore Falotico sottolinea che il Segretario Regionale del Mibact, Leonardo Nardella ha posto il progetto "Via

delle Meraviglie" al primo posto morale tra le 19 misure finanziate nel Sud Italia. In sede di valutazione sono risultati decisivi il numero dei Comuni e i dati demografici (250 mila persone interessate). Si può guardare al campanile, espone Falotico, come a un fatto positivo che può incidere sui territori più ampi e viceversa. Vengono quindi espone le 70 idee contenute nelle 41 schede pervenute dai Comuni.

Le voci degli Amministratori

Il vice sindaco di Rionero in Vulture, Maria Michela Pinto, esprime innanzitutto gratitudine per il progetto e per l'impegno nell'aver colto questa opportunità che vuole far uscire i flussi turistici della Basilicata da un percorso monolitico. Matera, secondo la Pinto, deve dare vita a un turismo virtuoso anche nel potentino. Si sente orgogliosa di "Via delle Meraviglie" e si augura maggiori attenzioni per la "Fondazione Fortunato", luogo decisivo nelle questione meridionale.

Romano Triunfo, Sindaco di Abriola, sostiene che la riflessione da portare al Comune di Potenza e alla Regione Basilicata è legata al concetto di fare rete. Insieme a "Via delle Meraviglie" si può creare un nuovo brand oltre Matera 2019. L'opportunità è delle azioni da mettere in campo da parte delle Amministrazioni. La partita non è solo finanziaria ma nella volontà di continuare a credere nelle direzioni fornite dai tecnici. Subito dopo Graziano Scavone, Sindaco di Tito, evidenzia che le risorse non illimitate di cui l'iniziativa può disporre devono spingere i Comuni a ragionare in termini di priorità. Per Gerardo Ferretti, Sindaco di Pignola,

è nelle possibilità delle comunità impegnarsi di più, considerato che per la prima volta è stato realizzato, con sforzo, un atlante di proposte mai viste. Il progetto ha un polmone finanziario ed è nelle condizioni reali per presentarsi ai vari interlocutori con un patrimonio comune. Via delle Meraviglie è l'opportunità che tante persone aspettavano da tempo per promuovere le altre bellezze che si trovano sul nostro territorio, e finora non hanno avuto le stesse occasioni. È un progetto complementare e aiuterebbe Matera 2019. Donato Di Stefano, sindaco di Brienza, si chiede se ci sono i dati occupazionali alla base della sostenibilità del progetto; i numeri, rispondono i tecnici, sono contenuti all'interno del PIT. Nicola Valluzzi, Sindaco di Castelmezzano e Presidente della Provincia di Potenza, sottolinea come grazie al grande parco progetti in essere, Via delle Meraviglie può diventare uno strumento importante mentre Leonardo Nardella, del Mibact, è un contenitore legittimato da idee buone, non banali, con un percorso basato sull'identità. Bisogna valorizzare questa buona pratica e restituire in termini di concretezza con la programmazione regionale, ministeriale ed europea.

L'incontro con il Soprintendente Canestrini

Il 6 novembre 2017, in una Sala del Cortile gremita, nel Museo nazionale "Dinu Adamesteanu" di Potenza, si tiene la presentazione del Progetto Integrato Territoriale, alla presenza di tutti i Sindaci coinvolti nel progetto, della stampa e della cittadinanza.

Dario De Luca

**SINDACO CITTÀ
DI POTENZA**

Il progetto è il simbolo di

un nuovo cammino che ha nello stare insieme una grande forza; ma è anche uno strumento reale, incardinato su metodologie e orientamenti nazionali e regionali di programmazione comunitaria. Non credo ci sia stato mai offerto, prima di adesso, una opportunità reale di questo tipo e un metodo nuovo per dargli forma. Oggi ci viene offerta una piattaforma storico-culturale che è nuova nella concezione e nella metodologia, che dà a tutti un nuovo diritto di cittadinanza, che affida a noi tutti e alle nostre comunità un nuovo senso di responsabilità e di protagonismo. Noi ci abbiamo creduto fin dal primo momento, intercettando il Bando del Mibact e candidando la nostra proposta. Ci crediamo fortemente e continueremo la nostra azione diffusa attraverso confronti diretti sul territorio, animati da persone e da idee, per sollecitare una governance partecipata e attiva, ma ovviamente questo non può e non potrà essere sufficiente. Questa piattaforma storico-culturale che nasce oggi va sostenuta, attraverso una ampia mobilitazione di soggetti pubblici e privati, con ulteriori

azioni complementari e convergenti, individuando in strumenti come il "Contratto Istituzionale di Sviluppo" lo strumento adeguato per continuare a garantire unitarietà strategica, contestualità attuativa e gestione integrata degli interventi previsti. Come ho già fatto nelle scorse settimane, attraverso una lettera che oggi simbolicamente ri-consegno nelle mani del presidente Pittella, chiedo a nome dei 43 Comuni che la Regione condivida questa azione progettuale e al tempo stesso solleciti gli altri soggetti, territoriali e nazionali, primo fra tutti il MiBACT, a dare seguito con gli strumenti finanziari disponibili nella legislazione sul Mezzogiorno al percorso programmatico avviato per la Basilicata Interna. Solo così potremo evitare la frammentazione degli interventi pubblici, che non si è rivelata fino ad oggi produttiva; solo così potremo incardinare le strategie e le iniziative di sviluppo delle aree interne sui patrimoni culturali e paesaggistici (e sulle Istituzioni comunali, già disponibili). Solo così potremo seguire i principi di quel modello di sviluppo innovativo che basato sul ruolo attivo delle comunità.

Roberto Falotico

ASSESSORE ALLA CULTURA CITTÀ DI POTENZA

Abbiamo trovato al Ministero persone preparate e disponibili, pronte ad aiutare i progettisti su un percorso tutto in salita. L'idea di fondo da cui partire non è un traguardo, ma la base per sviluppare i passaggi successivi. Il progetto presentato oggi sta perfettamente dentro alle dinamiche che si stanno delineando in Italia. I Cammini d'Italia, ad esempio, che recuperando la memoria con sguardo moderno, con mezzi lenti che consentono di guardare il percorso e il paesaggio, sta ridisegnando il Paese da un punto di vista turistico. La Regione sta investendo bene su Matera, ma chiediamo di allargare gli orizzonti affinché la locomotiva Matera non arrivi da sola in stazione. L'Italia si sta riscoprendo la più grande industria turistica del mondo e noi dobbiamo essere dentro i processi che si stanno prospettando; non perché ci spetta per sentire divino, ma perché le logiche e le convergenze ci sono tutte. Se pensiamo che



sui percorsi slow le altre Regioni stanno investendo centinaia di milioni di euro, dobbiamo del resto chiederci se non dobbiamo e possiamo fare di più, prendendo spunto proprio dal tracciato di Via delle Meraviglie per immaginare le tante 'cuciture' possibili con il resto del Sud e con l'Italia. Speriamo che la Regione possa convocare presto un tavolo con i 43 Comuni per dare nuova linfa al progetto, che può essere esteso e che sicuramente potrà arricchire gli obiettivi di Matera 2019.

Paolo Cuoco

PROJECT LEADER

Il Progetto Integrato Territoriale intende promuovere una nuova modalità di fruizione del patrimonio culturale diffuso, materiale ed immateriale, percorrendo l'antico tracciato romano della via Herculea. Il titolo del progetto contiene i suoi principi ispiratori: il tema portante della "Via", e cioè vivere lentamente un territorio percorrendo la Via Herculea e i suoi diverticoli che attraversano 43 Comuni e incontrano 245.382 persone; le "Meraviglie": lungo il tracciato sono disseminati beni culturali materiali ed immateriali (archeologici, paesaggistici, ambientali, tradizioni, feste, ecc.) di enorme pregio; "l'identità", intesa come consapevolezza del valore, anche economico, dei beni culturali diffusi; le "reti di integrazione", attraverso i forti livelli di integrazione per incidere sullo sviluppo dell'area; la "Basilicata interna", ovvero il territorio di riferimento su cui insiste la piattaforma. Il progetto, destinato ad un turismo lento ed esperienziale, rappresenta quindi

un'occasione per costruire un innovativo modello di sviluppo sostenibile e diffuso con interventi destinati a rendere fruibile il tracciato affinché possa essere percorso in sicurezza a piedi, in bicicletta, a cavallo, dotarlo di specifica segnaletica, di servizi necessari e degli strumenti informativi di supporto; recuperare i beni culturali materiali presenti sul tracciato con riferimento, ad esempio, alle ville romane, per raccontare l'antico ed il contemporaneo e valorizzare il ricco patrimonio di beni culturali immateriali fatto di tradizioni, cibo, riti, feste delle comunità attraversate dall'antico tracciato romano; rafforzare l'identità degli abitanti



di via della Meraviglie con la predisposizione di una Mappa di Comunità e la consapevolezza del valore e dell'unicità dei luoghi con la messa a punto dell'Inventario dei "paesaggi" della Via Herculea; costruire un modello gestionale partecipato e in grado di garantire la sostenibilità economica nel tempo, anche con specifiche azioni di posizionamento dell'offerta turistico - culturale del territorio sul mercato del turismo lento nazionale ed internazionale. Il progetto si inserisce e rafforza i sistemi della viabilità turistica nazionale: il suo tracciato, infatti, unisce la Ciclovia dell'Acqua (da Caposele-AV a Santa Maria di Leuca-LE) con la Ciclovia della Magna Grecia (1000 km da Lagonegro a Pachino-SR) e ricongiunge, altresì, il cammino della Via Francigena del sud con quello di San Francesco di Paola in Calabria. Si tratta di un significativo bacino di utenza: basti pensare, ad esempio, che (fonte MiBACT) nel 2012 in Europa il cicloturismo ha contato oltre 2 milioni di viaggi e 20 milioni di pernottamenti per un totale di 44 miliardi di euro. Il valore potenziale del cicloturismo in Italia è stimabile in circa 3,2 miliardi annui. Un'opportunità unica,

dunque, sposata in pieno dai 43 Comuni che, pur in tempi estremamente compressi, hanno partecipato con entusiasmo alla costruzione del progetto con oltre 70 idee progettuali coerenti con le richieste del MiBACT.

Michele Cignarale

PROJECT MANAGER

Abbiamo voluto sperimentare un nuovo modello di progettazione, ascoltando i territori e facendo squadra, per conseguire un obiettivo ambizioso. La nostra meta era generare valore e redistribuirlo, e questo lo si fa ascoltando, sia dal vivo che online. I Comuni, all'interno del progetto, diventano una sola comunità fatta di abitanti culturali; una comunità di 250.000 persone, con la capacità di immaginare il futuro con uno sguardo differente. Stiamo mettendo insieme la meraviglia di un sistema strutturato che parte dall'analisi della storia e passa per le nuove tecnologie: i risultati sono scavi archeologici e mappe di comunità, ciclovie e analisi del sentiment sui social, ippovie e app georeferenziate. Gli abitanti

culturali impareranno a raccontare il territorio senza dare nulla per scontato, per far sì che il turista diventi cittadino temporaneo, a sua volta parte viva delle comunità. Dal sito web si potrà fare co-design, pensare insieme a sociologi, comunicatori, artisti e tante altre figure professionali il futuro dei nostri territori. Investire in cultura fa bene e conviene. E se ogni comunità saprà sfruttare il valore intorno al concetto di meraviglia, avremo davvero vinto tutti insieme.

Leonardo Nardella

SEGRETARIO MIBACT BASILICATA

Segretario Regionale Mibact, ricorda le difficoltà di legare la progettualità all'interno dei grandi attrattori riconosciuti dal Ministero. Trovare un driver non era semplice, e il filo conduttore è arrivato grazie alla Via Herculea, un'idea assolutamente vincente. I costi di riscoperta e valorizzazione di siti archeologici hanno un costo molto alto, ma la qualità del progetto invita la Regione a riflettere



ulteriormente su quali contributi possano essere messi a disposizione. La Regione, del resto, dando un ok preventivo ha sposato, di fatto, il progetto, strategicamente coerente con la programmazione nazionale e regionale. L'ho già detto e lo ripeto: la complessità dell'operazione di mettere insieme 43 Comuni è stata impresa notevole che vale come vincitore morale, che va oltre la frammentazione classica della Basilicata, che trova un riscatto delle comunità, una identità, una traiettoria futura molto solida. La progettualità si inserisce perfettamente in un quadro più ampio che trova nel Federalismo

culturale e in "Valore Paese" del demanio due delle cornici in cui inserirsi per realizzare percorsi virtuosi e ambiziosi.

Giampaolo D'Andrea

CAPO DI GABINETTO DEL MIBACT

Il vostro è il progetto, tra quelli finanziati dal Bando MiBACT, che registra lo stato di avanzamento maggiore, ed è un orgoglio per me, da potentino e da lucano, poterlo affermare. I 19 progetti hanno la caratteristica di raccordare i grandi attrattori culturali per innestare meccanismi di propulsione ed effetti che si irradiano sui territori e siano duraturi. Parliamo di economia della cultura, di investimenti che a differenza di altri comparti hanno effetto a raggio e si misurano non solo in termini quantitativi ma anche con la qualità dell'offerta turistica. Qualità, ovvero un insieme di elementi che messi insieme realizzano la percezione da parte del turista. E la qualità, intesa in questo senso, si massimizza con un'offerta di rete, che eviti all'Ente pubblico di fare una distribuzione "a pioggia" e puntiforme e offra allo

stesso tempo al turista un insieme di itinerari, anche alternativi tra loro. Questo disegno arriva in un momento strategico, in cui è evidente il rinnovato interesse per il turismo italiano, dovuto sì alla crisi del Mediterraneo ma anche all'immissione sul mercato di milioni di nuovi turisti. La Cina, che fino a qualche anno fa non dava visti turistici ai cittadini cinesi, oggi li sta concedendo, e così ha fatto in passato il Giappone. Tutto ciò comporta un incremento che si sposa con le rilevazioni effettuate, che dicono che siamo il Paese che è prima scelta di tutto il turismo internazionale, il che costituisce un vanto ma anche un problema: quello di mantenere alta la qualità e non far perdere la fiducia e la reputazione che i turisti ci assegnano. Abbiamo il dovere di conservare e valorizzare la ricchezza del patrimonio culturale che si è stratificato nei secoli, come i nostri paesaggi e i nostri cammini. Ecco perché ippovie, ciclovie, cammini, stazioni di posta rappresentano un nuovo modo di intendere il turismo, ma anche un modo alternativo allo stress della vita quotidiana. A parte i turisti che continueranno ad affollare le mete più note, i musei più conosciuti, ecc., stiamo recuperando

gli itinerari in cui c'è da fruire di una grande bellezza e tradizione culturale e di una grande bellezza paesaggistica. Il lavoro più importante che avete fatto è raccogliere il metodo; alcune cose sono già esecutive, ma c'è una capacità di racconto e di narrazione da attuare con lo stesso metodo: quello della partecipazione dal basso, del partenariato, del rigore nella definizione degli obiettivi. Abbiamo la possibilità di utilizzare una ricchezza: ogni Comune lucano ha un'evidenza che lo distingue dagli altri. Il problema è crederci, e adottare come segno della specificità in un contesto più ampio e saperlo raccontare senza deturparlo. Ci sono tanti giovani e ci sono tante strutture che possono





IL PROGETTO

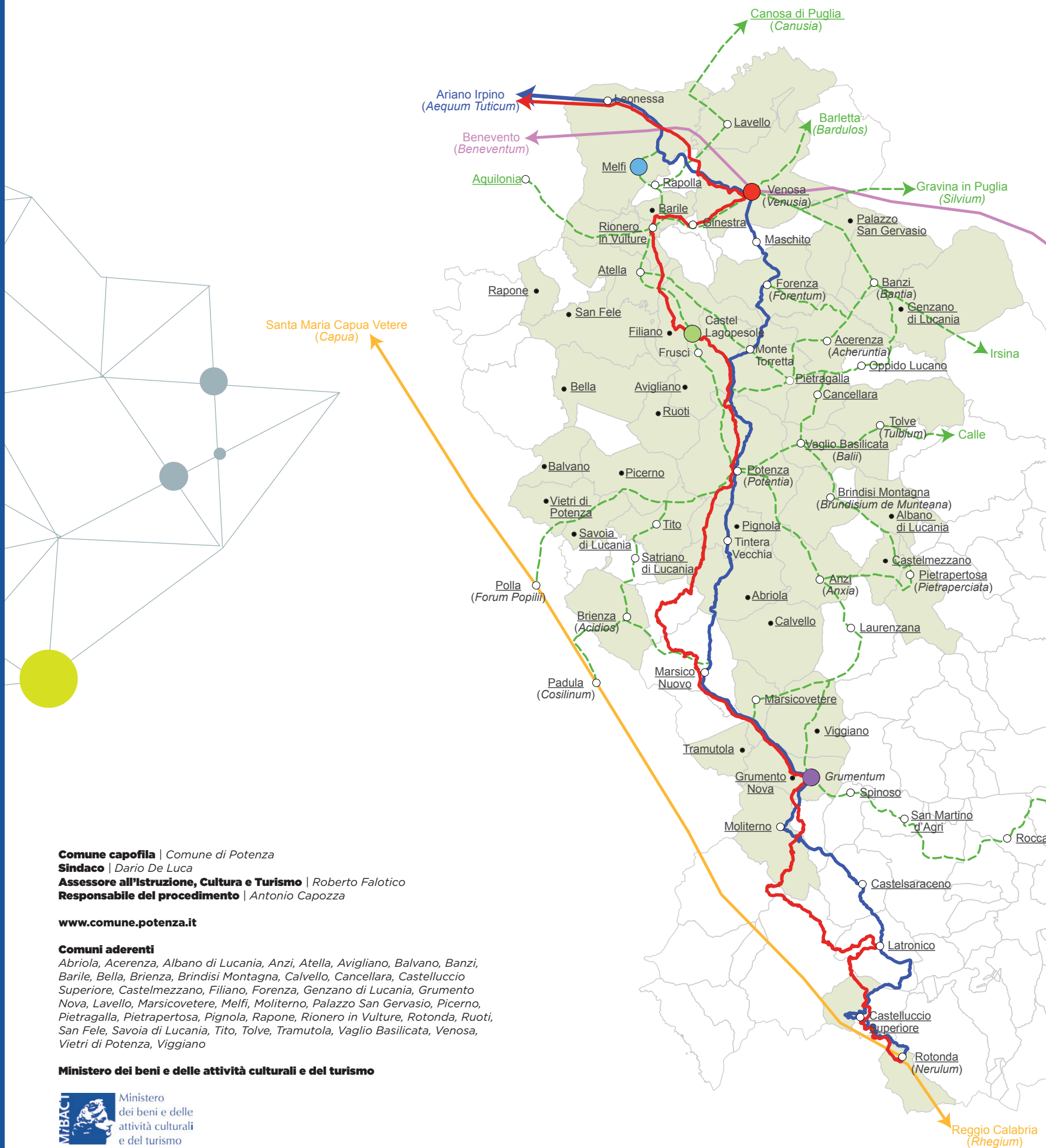
**in 4 linee
d'azione**

**con 15 interventi
sul territorio**



Via delle Meraviglie

Identità e reti di integrazione del territorio



Comune capofila | Comune di Potenza

Sindaco | Dario De Luca

Assessore all'Istruzione, Cultura e Turismo | Roberto Falotico

Responsabile del procedimento | Antonio Capozza

www.comune.potenza.it

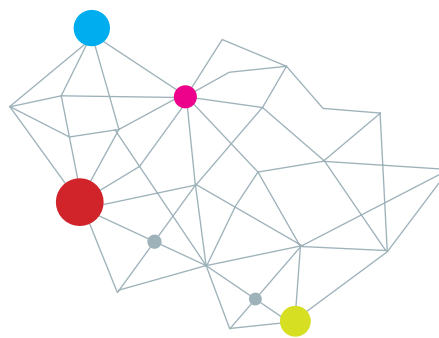
Comuni aderenti

Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Atella, Avigliano, Balvano, Banzi, Barile, Bella, Brienza, Brindisi Montagna, Calvello, Cancellara, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Filiano, Forenza, Genzano di Lucania, Grumento Nova, Lavello, Marsicovetere, Melfi, Moliterno, Palazzo San Gervasio, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Rapone, Rionero in Vulture, Rotonda, Ruoti, San Fele, Savoia di Lucania, Tito, Tolve, Tramutola, Vaglio Basilicata, Venosa, Vietri di Potenza, Viggiano

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



VIA DELLE MERAVIGLIE

identità e reti di integrazione della Basilicata Interna

Ipotesi di tracciato della Via Herculia

- Tracciato secondo C. A. Sabia, R. Sileo (Ed.s) "Lungo la Via Herculia. Storia, Territorio, Saponi"
- Tracciato secondo AA. VV. "La Via Herculea. Itinerari culturali in Europa"
- Diverticoli della Via Herculea e altra viabilità secondo AA. VV. "La Via Herculea. Itinerari culturali in Europa"

Altre vie consolari

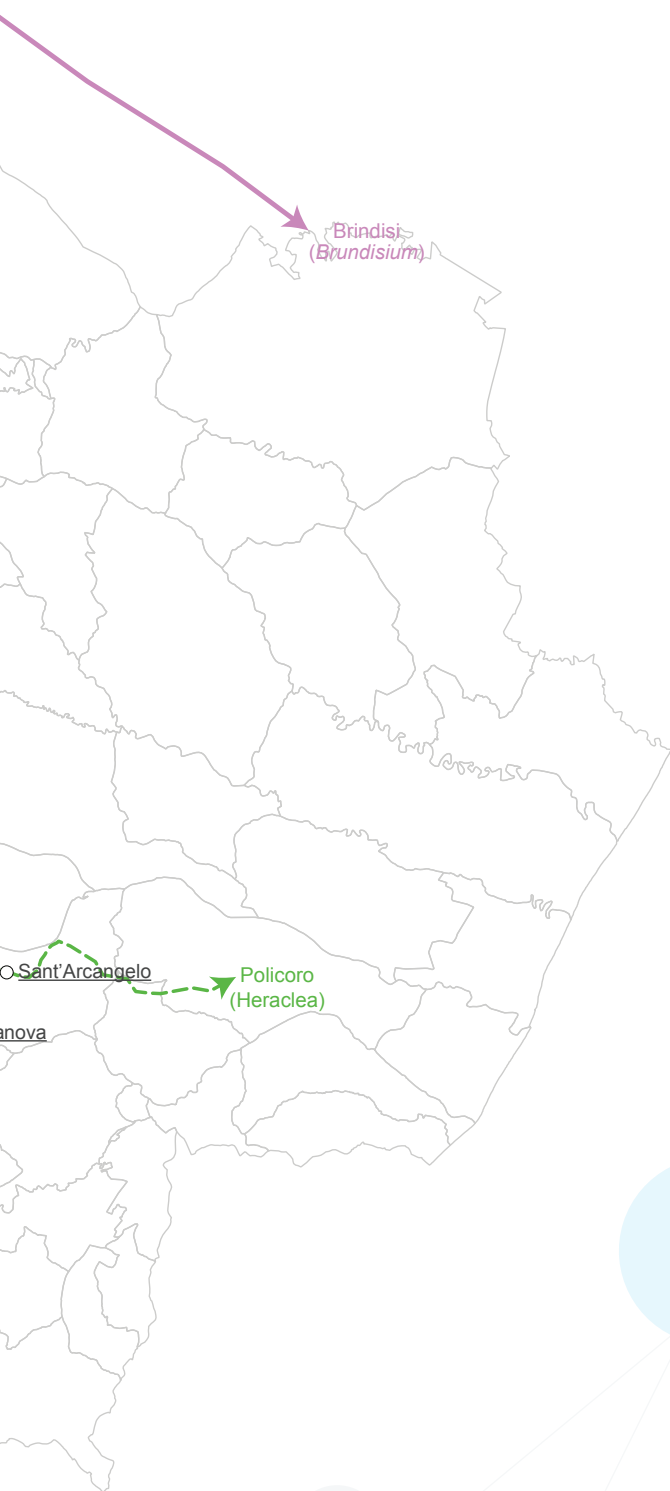
- Via Appia
- Via Popilia

Soggetti aderenti alla convenzione (ex art. 30 D. Lgs. 267/2000) per l'attuazione della proposta progettuale Via delle Meraviglie - Identità e reti di integrazione della Basilicata Interna

- Località ubicate sulla rete viaria antica
- Località ubicate al di fuori della rete viaria antica

Attrattori di rilevanza strategica nazionale (PON "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, accordo Regione Basilicata - MiBACT)

- Museo Archeologico Nazionale-Melfi
- Museo Archeologico Nazionale e Area Archeologica-Venosa
- Castello di Lagopesole-Avigliano
- Museo Archeologico Nazionale della Val d'Agri, Teatro Romano-Grumento Nova



Questo documento è stato redatto da Territorio s.p.a. nell'ambito del progetto

Servizi di supporto alle attività del Comune di Potenza (capofila) per l'attuazione della proposta progettuale "Via delle Meraviglie" identità e reti di integrazione della Basilicata interna

MiBACT - Piano di Azione Coesione 2007-2013

"Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale"
Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura"



Linea di Azione 1: La valorizzazione

Obiettivo: restituire la memoria dei beni localizzati lungo il tracciato della via Herculea e restituire la memoria materiale del tracciato viario, per dare continuità fisica ed emozionale al percorso.

Gli interventi pilota, che consistono in opere di scavo, si sono concentrati su casi-studio su cui la bibliografia storica e scientifica di riferimento concorda con il passaggio dell'asse viario antico:

1. Torre degli Embrici nel Comune di Atella
2. Monte Torretta nel comune di Pietragalla
3. Ponte San Vito nel Comune di Potenza
4. Pantano di Pignola e località Serra San Marco nel Comune di Pignola
5. Piano della Pietra, Torrente Pergola
6. Anzi
7. Grumentum

Completano il progetto interventi puntuali di valorizzazione (pannelli didattici, illuminazione di segmenti di tracciato, piccoli padiglioni per la didattica, ecc.).

Rifunzionalizzazione delle vil romane localizzate lungo il percorso

Obiettivo: conservare e valorizzare, con una riattivazione in chiave contemporanea, il ruolo che questi poli aggregativi e produttivi avevano nella Basilicata interna.

Gli interventi pilota consistono in opere di conservazione (puliture, consolidamenti, protezioni, recinzioni, ecc.) e opere di valorizzazione (percorsi di visita, pannelli e totem illustrativi, piccoli e versatili padiglioni modulari, riproposizione di frammenti di paesaggi antichi con l'ausilio della paleobotanica) per raccontare l'antico ed il contemporaneo come una sorta di porte del tempo.

Gli interventi si sono concentrati nelle ville sorte in prossimità al presunto tracciato principale della via Herculea:

villa di Torre degli Embrici nel comune di Rionero in Vulture.

villa di Malvaccaro nel comune di Potenza.

villa in località Maiorano nel comune di Viggiano.

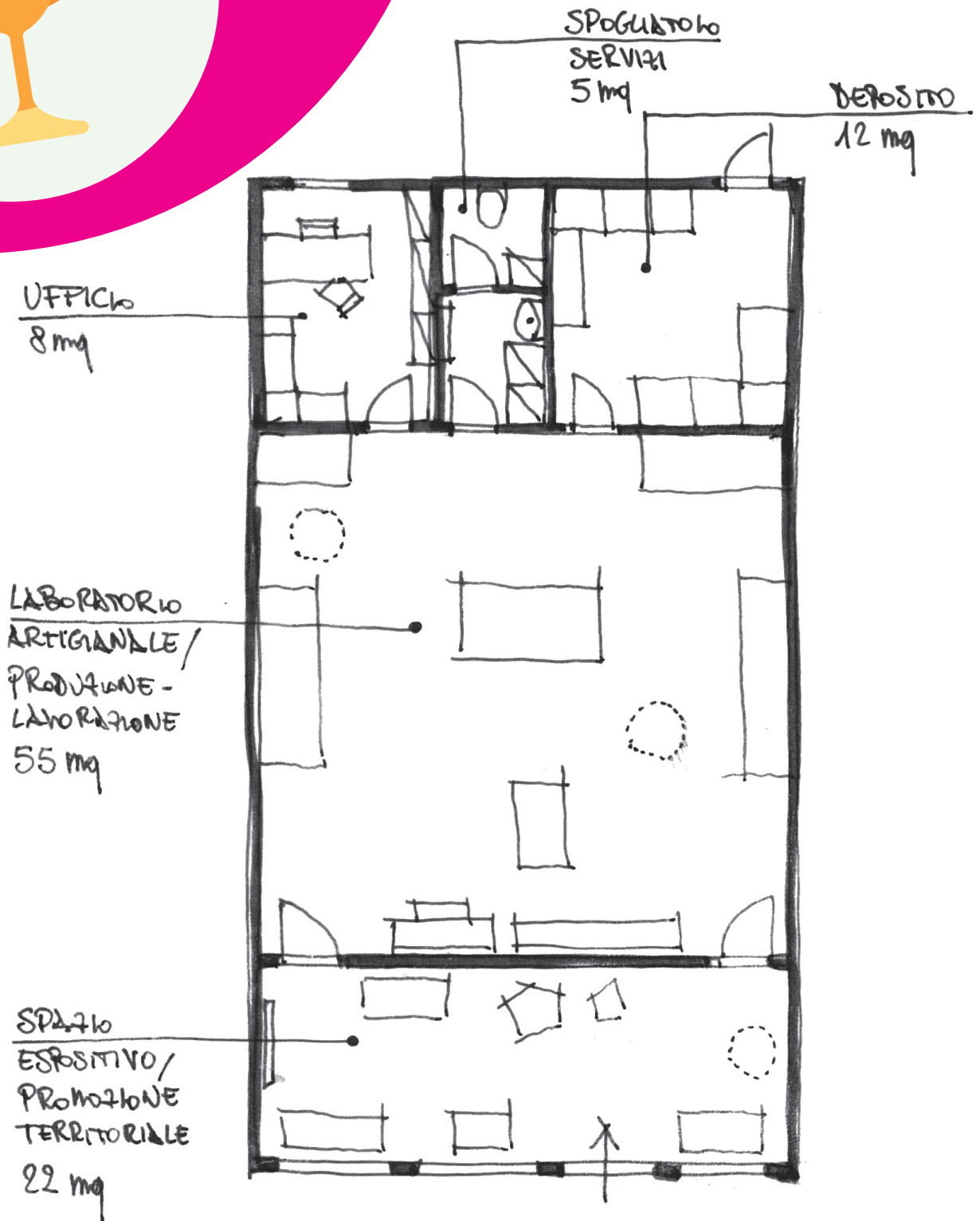
Scambi tra “comunità dei luoghi” e “comunità culturali” nazionali ed internazionali.

Obiettivo: predisposizione della Mappa di Comunità

della Via delle Meraviglie (articolata su tutti i 43 Comuni) con cui gli abitanti acquisiranno consapevolezza della loro identità con la possibilità di rappresentare il patrimonio, il paesaggio, i saperi in cui si riconoscono e che desiderano trasmettere alle nuove generazioni. Messa a punto dell'Inventario dei “paesaggi” della Via Herculea per attribuire identità ed unicità anche ai territori attraversati dall'antico tracciato.

1

prima linea di azione
VALORIZZAZIONE





Linea di Azione 2: La costruzione di reti

Obiettivo: costruire e/o infittire le reti di interconnessione e di integrazione tra risorse materiali ed immateriali.

Realizzazione ippovie con segnaletica.

Obiettivo: definizione di una ippovia lungo il tracciato della via Herculea e realizzazione di punti di sosta attrezzati, in collegamento con la costituenda rete regionale "Ippovie Lucane", per incentivare il turismo equestre ad esplorare l'antico tracciato.

Gli interventi pilota consistono nella realizzazione di opere e forniture per l'allestimento di 6 punti di sosta localizzati in prossimità di strutture per l'ospitalità (agriturismo, B&B, ecc.) esistenti.

Gli interventi si sono concentrati essenzialmente sui diverticoli della via Herculea ed in particolare: Prima tappa: Monticchio - Atella (Tempo di percorrenza: 4,30 ore;

Lunghezza: km 23,6).
Seconda tappa: Atella - Pignola/Rifreddo (Tempo di percorrenza: 8,30 ore, Lunghezza: km 47,8).
Terza tappa: Pignola/Rifreddo - Marsico Nuovo (Tempo di percorrenza: 7,30 ore, Lunghezza: km 35).
Quarta tappa: Marsico Nuovo - Grumento (Tempo di percorrenza: 5 ore e 38 minuti, Lunghezza: km 26,7)
Quinta tappa: Grumento - Latronico (Tempo di percorrenza: 6 ore e 33 minuti, Lunghezza: 39,6 Km).
Sesta tappa: Latronico - Rotonda (Tempo di percorrenza: 6 ore e 30 minuti, Lunghezza: km 28,4)
Importo complessivo per la realizzazione degli interventi euro 300.000,00.

Realizzazione ciclovie con segnaletica.

Obiettivo: definizione di definizione del tracciato di oltre 200 km che, attraversando il tratto segnato dall'antica Via Herculia, collega la parte nord della Basilicata a quella sud e realizzazione di punti di sosta attrezzati. La ciclovia della via Herculea rappresenta il collegamento tra Ciclovia dell'acqua (Caposele - AV a Santa Maria di Leuca Le) alla Ciclovia della Magna Grecia - da Lagonegro a Pachino (SR) permettendo al cicloturista di percorrere circa 1700 km ed aprendo di fatto al mercato del cicloturismo internazionale tutto il sud Italia.

Gli interventi pilota

consistono nella definizione del tracciato, nell'individuazione di 10 punti sosta "Bike friendly" in strutture ricettive esistenti selezionate con manifestazioni di interesse.

Gli interventi si sono concentrati essenzialmente sul tracciato della via Herculea ed in particolare: Prima tappa: Leonessa innesto sulla ciclovia dell'acqua - Rionero in Vulture (Lunghezza: km 41).
Seconda tappa: Rionero in Vulture - Potenza (Lunghezza: km 39,2).
Terza tappa: Potenza - Grumento Nova (Lunghezza: km 61,7).
Quarta tappa: Grumento Nova - Rotonda innesto sulla ciclovia della Magna Grecia (Lunghezza: km 59,8).

Messa in rete di stazioni di sosta ricavate da case cantoniere provinciali in disuso.

Obiettivo: recupero di case cantoniere provinciali in disuso per utilizzarle come punti nodali dei percorsi di mobilità lenta.

Gli interventi pilota consistono in opere di ristrutturazione e arredo di 3 case cantoniere, per un totale di circa 700 mq, per offrire servizi di supporto al camminatore, cavaliere e ciclista nella fruizione della via delle Meraviglie.

Gli interventi si sono concentrati essenzialmente sui diverticoli della via Herculea ed in particolare: Casa cantoniera SP48 DEL BASSO MELFESE nel

comune di Lavello.
Casa cantoniera Loc.
"Cupolicchio" nel comune
di Albano di Lucania.
Casa Cantoniera-Deposito
SP ex SS103 nel comune di
Moliterno.
(Progetto ValorePaese
Agenzia del Demanio)

Costruzione di reti di integrazione tra "luoghi della cultura" e delle "tradizioni".

Obiettivo: organizzare
circuiti di offerta di
residenze comunali
destinate ad ospitare artisti
e/o ricercatori e/o maestri
artigiani, ivi compresi
immigrati, in possesso delle
relative competenze anche
di tipo artigianale.
Gli interventi pilota,
dopo una fase di verifica
con gli UTC, consistono
nell'allestimento di 3
residenze temporanee per
artisti (Residenze delle
Meraviglie) e 4 botteghe
artigiane per la trasmissione
dei saperi locali, anche
per i migranti non solo
ai fini dell'integrazione
culturale ma per facilitare
il trasferimento di
saperi e formare futuri
artigiani. Si prevede
inoltre la redazione di un
regolamento specifico per
la partecipazione dei turisti
ad attività laboratoriali,
work experience durante
il loro soggiorno affinché
diventino cittadini
temporanei.
Gli interventi si sono
concentrati nei tre areali in
cui è suddiviso il progetto
e in prossimità delle aree
limitrofe agli attrattori.

2

seconda linea di azione

**COSTRUZIONE
DI RETI MATERIALI
E IMMATERIALI**

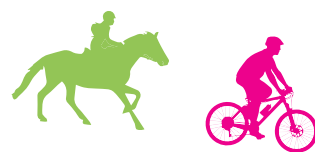


**3 residenze per artisti
4 botteghe artigiane**



**3 case cantoniere
rifunzionalizzate**

**oltre 400 km
di ciclovie e ippovie**



**16 punti di sosta
attrezzati**





Linea di Azione 3:

La gestione

Obiettivo: produrre una governance partecipata delle azioni di valorizzazione culturale, in grado di garantire unitarietà strategica, contestualità attuativa e gestione integrata degli interventi proposti.

Messa a punto del sistema informativo territoriale per la fruizione del patrimonio culturale.

Obiettivo: informare gli utenti sul sistema turistico della via Herculea e come utilizzarlo/fruirlo.
Interventi pilota: realizzazione di 50 punti informativi costituiti da uno specifico spazio attrezzato e un'app informativa.

Sistema open data per valorizzazione turistica del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Obiettivo: mettere a disposizione della comunità dati in formato aperto per imprese e cittadini per capire la realtà ed assumere decisioni.

Interventi pilota: 4 quattro incontri informativi/formativi sugli open data raccolti per macro aree, redazione di un manuale operativo, formazione di tre persone per Comune per raccolta e inserimento dati sul portale già realizzato (www.viadellemeraviglie.it).

Implementazione di azioni formative/informative.

Obiettivo: formare le giovani generazioni alla conoscenza del proprio territorio e dei suoi valori per rafforzare l'identità e assumere consapevolezza sulle reali opportunità di impresa.

Interventi pilota: cinque tappe complessive con 5 interventi formativi e informativi.

terzo



3

una linea di azione
GESTIONE



**50 punti
informazione**



**1 applicazione
georeferenziata**



**1 sistema
open data**



**1 roadshow
informativo**





Linea di Azione 4: Il Posizionamento

(Conoscenza), inteso come il “riconoscimento” da parte del mercato turistico e delle comunità locali del “valore” della “specificità” dell’offerta turistico - culturale del territorio della proposta.

Marchio d’area

Obiettivo: far conoscere il territorio; certificare e garantire la qualità del territorio e dei servizi connessi, accrescendone la reputazione; migliorare le politiche pubbliche di conservazione del patrimonio culturale e naturalistico; stimolare il capitale umano e lo spirito imprenditoriale collegabile alle risorse locali in una logica di integrazione economica delle risorse

naturali e culturali.
Interventi pilota: definizione del Marchio d’Area “Via delle Meraviglie”;
Registrazione del Marchio collettivo, Start up del Marchio d’Area, certificazione ambientale delle attività nell’ambito del marchio d’area.

Realizzazione dell’iter per il riconoscimento della via Herculea al Consiglio d’Europa come itinerario culturale europeo.

Obiettivo: recuperare e valorizzare un patrimonio culturale, identificato lungo l’antico tracciato stradale romano, per il ruolo di crocevia tra l’Europa e il sud del Mediterraneo da esso svolto nel corso dei secoli (European Secondary Roman Roads).
Interventi pilota:
Costruzione del partenariato internazionale e studi preliminari;
definizione del dossier di candidatura.



4
quarta linea
POSIZIONI

di azione
AMMENTO©



1 marchio
d'area



1 percorso del
consiglio d'Europa



Le Idee dei Comuni
Le idee formulate dai Comuni aderenti al network di Via delle Meraviglie, in vista di possibili finanziamenti del progetto, sono state tante. Eccone una sintetica descrizione.

Vietri di Potenza

Ciclovia della Piana Cerrastra

Si sviluppa a partire dal bosco Piana Cerrastra fino al Monte La Cuzza passando per la località Murgio Lungo. Il percorso

è lungo 10 Km e attraversa la parte meridionale del territorio comunale, con zone poco popolate e caratterizzate dalla presenza di essenze mediterranee. Il punto di partenza della ciclovia è una struttura comunale che si presta anche ad attività ricettive.

Ippovia Campi Veteres

Si sviluppa a partire dal bosco Piana Cerrastra fino all'eremo di San Salvatore passando per la località Campitelli. Il percorso è lungo 20 Km.

Le ville romane di Vietri

Le ville presenti nel territorio comunale in cui sono stati ritrovati numerosi reperti di epoca romana, sono due: la prima, nei pressi del Varco di Pietrastretta è stata riportata alla luce in gran parte della sua estensione; la seconda, in località Santa Venere, dopo un lungo periodo di scavi è stata reinterrata per mancanza di fondi che ne consentissero la fruizione. Entrambe le ville, di età repubblicana/imperiale, sono state oggetto di scavi da parte della Sovrintendenza della Basilicata.

L'intervento è finalizzato a portare alla luce e mettere in sicurezza tutti gli ambiente a rendere accessibili i siti, affidandone la gestione a privati.

Ruoti

Palazzo Ruffo

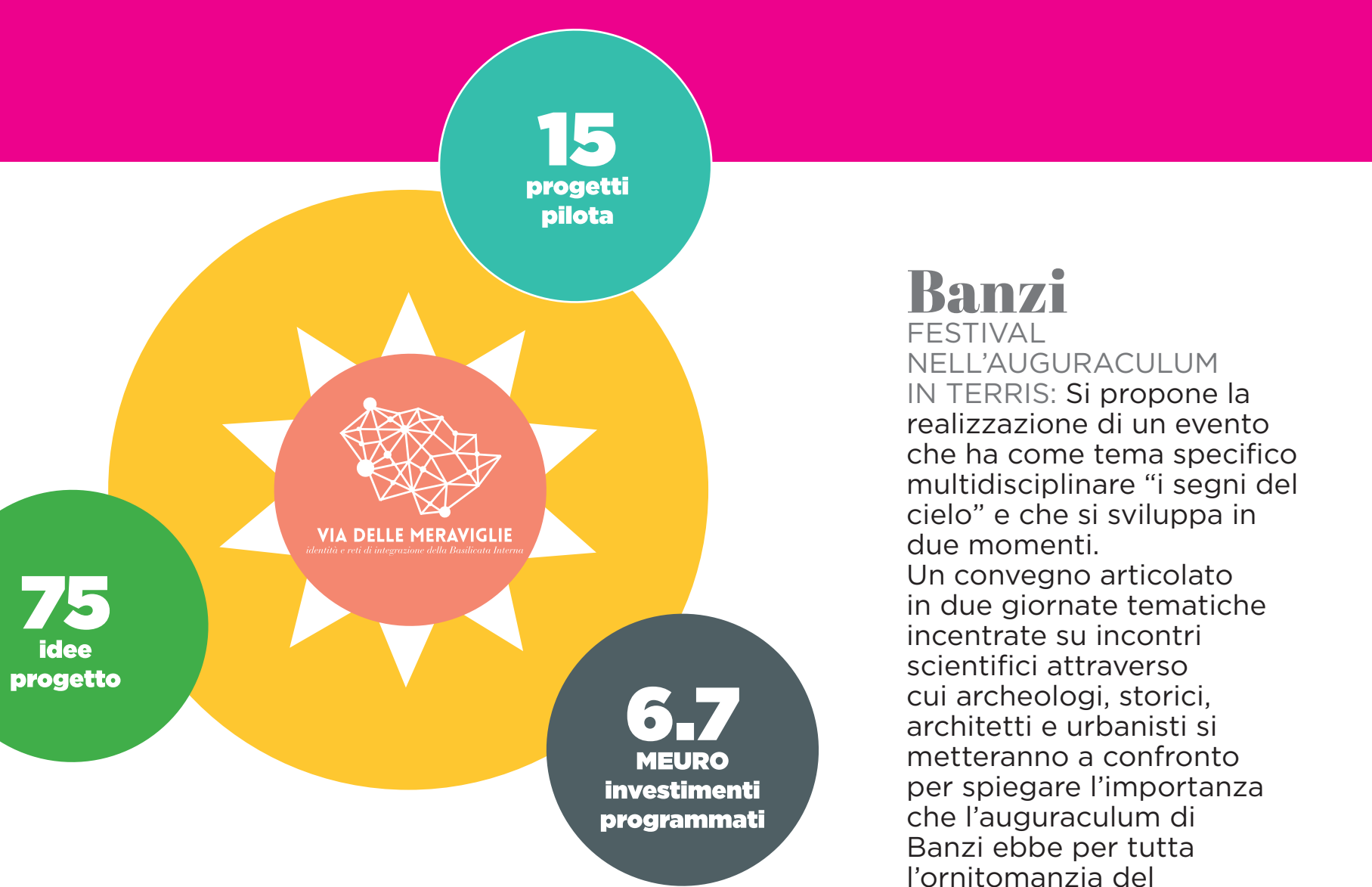
Il recupero edilizio di un edificio vincolato consentirebbe l'attuazione di iniziative sociali, housing sociale, centro accoglienza minori, mediateca, sede municipale, centro studi storico militare per la Basilicata.

Anzi

Anxia: una "mansia" lungo la Via Herculea e il patrimonio Culturale

Sulla base delle campagne di ricognizione e scavo condotte sul territorio comunale a partire dal 2014 dal Dipartimento scienze umane dell'UNIBAS, si segnalano i seguenti interventi:

Ripresa delle indagine archeologiche presso la villa romana di San Giovanni, già indagata negli



75
idee
progetto

15
progetti
pilota

VIA DELLE MERAVIGLIE
identità e reti di integrazione della Basilicata Interna

6.7
MEURO
investimenti
programmati

anni '80;
Scavo delle aree
archeologiche in località
Taverna d'Anzi Varco della
regina in connessione
di nuovi tratti della via
Herculea individuati
a seguito di indagini
mediante sopralluoghi ed
analisi del remote sensing
Sopralluoghi ed indagini
archeologiche presso le
Contrade Procese, Avellana
ed Aia Sant'Antonio in base
ai sopralluoghi già effettuati
hanno restituito significativi
quantitativi di ceramica di
età romana. Tale indagini
sarebbero finalizzate alla
possibile localizzazione
ed individuazione della
"mansia" di età romana.

Valorizzazione in rete dei "luoghi della cultura" e "delle tradizioni"

Vengono segnalate, ai fini
di azioni di valorizzazione,
l'evento del 12 giugno
denominato "Il salto dei
fucanoj" e le seguenti
opere rappresentative
del patrimonio culturale
del comune: Presepe
Poliscenico stabile, Chiesa
di santa Lucia, Santuario
di santa Maria, Palazzo
La fenice, Chiesa madre
di san Donato, Santuario
di san Donato, Chiesa di
San Antonio, Planetario
Osservatorio Astronomico.

Banzi

FESTIVAL
NELL'AUGURACULUM
IN TERRIS: Si propone la
realizzazione di un evento
che ha come tema specifico
multidisciplinare "i segni del
cielo" e che si sviluppa in
due momenti.

Un convegno articolato
in due giornate tematiche
incentrate su incontri
scientifici attraverso
cui archeologi, storici,
architetti e urbanisti si
metteranno a confronto
per spiegare l'importanza
che l'auguraculum di
Banzi ebbe per tutta
l'ornitomanzia del
Mediterraneo antico e come
la
lettura delle Effemeridi e
del cielo sia fondamentale
per lo nascita di un centro
urbano.

Lo spettacolo: son lumière
et grandes images, con
una finalità prettamente
ludica oltre che di forte
attrattività. Partendo
da una ricostruzione
scenografica dei 9 cippi
dell'auguraculum, nell'area
antistante l'Abbazia, si
mette in scena un racconto
storico - immaginifico
supportato da attori (per
le scene di prossimità)
e da un sapiente mix di
tecnologie della luce, del
suono, della proiezione
della grande immagine
che nell'insieme riassume
in forme visive oltre che

di fascinazione le mille relazioni che si dipanano o che riconducono all'ornitomanzia.

Castelmezzano

Implementazione sistema di illuminazione del percorso delle 7 pietre, percorso trekking che conduce da Castelmezzano all'antro delle streghe, luogo di aggancio della strada ferrata e della postazione di decollo delle mongolfiere ascensionali, per consentire una ampia fruizione dell'attrattore. Rifunzionalizzazione del percorso dei mulini ad acqua lungo il percorso trekking che conduce all'aggancio delle vie ferrate, ai fini della funzionalizzazione del percorso di scoperta dei mulini ad acqua.

Forenza

Acquisizione di certificazioni ambientali del territorio

Vengono evidenziate le attrattive naturalistiche e la biodiversità legate alla presenza di vaste aree boscate e la presenza nel territorio di aziende zootecniche e di produzioni

casearie e vinicole.

Luoghi delle tradizioni e della cultura da mettere in rete

Il complesso conventuale del SS Crocifisso La chiesa della madonna dell'Armenia.

Ippovie

La presenza nel territorio comunale, ed in particolare nel bosco, di tratturi, strade rurali e mulattiere che intercettano aziende agricole, li rendono adatti all'utilizzazione come ippovie.

Tito

Musealizzazione dell'Anakotron della Torre di Satriano in Tito

Realizzazione della musealizzazione: pavimentazione e copertura del sito, delimitazione dell'area.

Casa cantoniera

Recupero di quella posta all'inizio della strada di accesso del sito della Torre di Satriano in Tito attraverso interventi di consolidamento, sostituzione della

copertura, adeguamento tecnologico, prestazionale ed igienico sanitario al fine di realizzare una struttura ricettiva con infopoint turistico.

Tolve

Il Cammino del SantoLa melodia del canto

Viene proposto, nell'ambito di un programma di azioni di salvaguardia della devozione a San Rocco, un'azione volta a far conoscere, tutelare e valorizzare:

1. Il canto dedicato al santo patrono
2. Gli ex voto

Brienza

Lungo le vie dell'acqua che portano all'Herculea Un itinerario sorprendente tra santuari, mulini e "marmitte giganti"

Il progetto è finalizzato a valorizzare la presenza di sorgenti e corsi d'acqua che delimitano l'antico centro

storico con il torrente Fiumicello, che lambisce il percorso della via Herculia tra Brienza e Sasso di Castalda. L'itinerario da realizzare con segnaletica dedicata parte dal Santuario extra moenia di S.Maria degli Angeli (edificato nel XVII sec., in prossimità di una sorgente) per raggiungere i vecchi mulini sui torrenti Pergola e Fiumicello. Sono previsti i seguenti interventi: pulizia e ripristino tracciato; allestimento percorso georeferenziato con totem descrittivi muniti di QR code per approfondimento su un portale dedicato in italiano e inglese; produzione di materiale di comunicazione dedicato; evento inaugurale. I servizi di comunicazione, promozione e accompagnamento alla visita saranno affidati all'associazione culturale che opera già presso il convento di santa Maria degli Angeli.

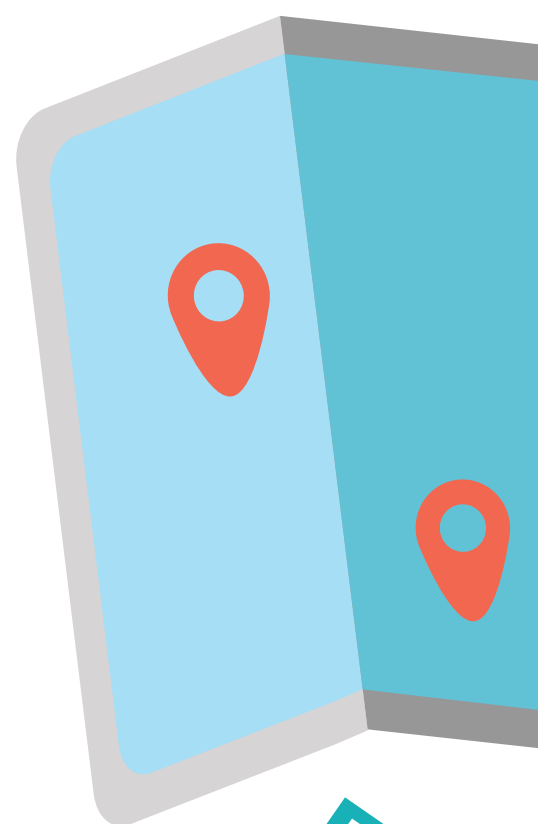
Savoia di Lucania **Centro polifunzionale a servizio del Museo Salviano** Ristrutturazione del giardino pubblico

antistante al castello con la costruzione nel sottosuolo di servizi necessari alla funzionalità del museo e per le esigenze della collettività salviana. E' prevista la realizzazione di: una sala polivalente; uffici per l'informazione e la pubblicizzazione bar e spazi relax; ripristino del giardino con nuovi percorsi di collegamento dei vari punti del "polo attrezzato".

Ripristino sentieristica alla località Vallone del Tuorno e Varco del Lupo

Sono previsti interventi sugli itinerari turistici e ricreativi; pulizia scarpate; realizzazione staccionate; decespugliamento; realizzazione canalette; segnaletica e pannelli informativi; realizzazione di software applicativi per la costruzione di percorsi digitali utilizzabili da smartphone con GPS scaricabili da una pagina WEB del sito del comune

San Fele (scheda non
compilata)



Viggiano

Avvio lavori di scavo Villa Romana in località Santarella in agro di Viggiano

Recupero della villa romana posta sulla strada che conduce da Marsico Nuovo a Viggiano.

Avigliano

Apertura e messa in sicurezza del cortile minore del Castello di Lagopesole

Intervento di completamento del progetto di restauro del maniero già avviato negli anni 80/90.

Il progetto prevede l'accesso al Maschio Donjon e al camminamento.

Tramutola

Scavi per il ritrovamento

della vecchia struttura della Chiesa di San Pietro costruita nel secolo XI

L'intervento è finalizzato a portare alla luce le vecchie rovine della Chiesa di San Pietro con annessi dormitori. La chiesa aveva assunto importanza come stazione di sosta sulla strada che collegava Atena Lucana a Marsico passando per Brienza.

Pietragalla

Le vie del vino e della storia. un percorso integrato tra archeologia, paesaggio, enogastronomia e cultura del territorio lungo la Via Herculia

Ai fini della valorizzazione dell'asse viario dell'Hercuria passante dal sito archeologico di Monte Torretta, di recente riattivazione, l'intervento si propone l'implementazione

di progettualità finalizzate all'ampliamento degli interventi già avviati al fine di effettuare un focus specifico sull'identificazione del tracciato viario antico e dell'annesso sito archeologico in un'ottica di valorizzazione integrata.

Ciclovie e segnaletica

Sullo stesso percorso, si propone di costituire un hub al servizio delle ciclovie (e forse anche delle ippovie), da individuarsi su tracciato urbano ed extraurbano, al servizio del parco urbano dei palmenti e del sito archeologico di Monte Torretta, e a realizzare una segnaletica per entrambi i siti al fine di rendere fruibili ed identificabili gli specifici contesti.

Rionero in Vulture

Campagna di scavi per la valorizzazione del sito archeologico di Torre degli







Punto Informazione Via delle Meraviglie

Sistema Informativo Territoriale



Inquadra il Qr code con
l'applicazione dedicata
sul tuo smartphone e scarica
la **APP Via delle Meraviglie**



COMUNE DI POTENZA



Ufficio
de' servizi della
Provincia di Potenza



VIA DELLE MERAVIGLIE
Identità e sedi di integrazione della Realizzazione Potenza

che ospita la Biblioteca Comunale, una mediateca e spazio cultura, offrendo in modo adeguato un servizio alla collettività. Attualmente la Biblioteca contiene al suo interno sia la sezione storica "Fortunato", che la biblioteca moderna. L'obiettivo primario è quello di dividere le due strutture, rendendo così gli ambienti consoni a due pubblici differenti, uno legato allo studio universitario e cultori, l'altro ad un pubblico più giovanile che utilizza gli ambienti anche come luogo di socializzazione.

Embrici risalente al I o II sec. a.C., Complesso termale con villa patrizia scoperto nel 2004 da ricercatori dell'Università di Alberta, Sydney

Le campagne di scavi hanno portato alla luce strutture di epoca romana di notevole interesse archeologico ma hanno riguardato solo limitate porzioni dell'articolato complesso. L'intervento proposto prevede la

ripresa degli scavi per riportare alla luce l'intero impianto originale e poterlo rendere fruibile ai visitatori e studiosi. L'intervento dovrà necessariamente essere accompagnato da adeguamenti delle infrastrutture di accesso a quella che è una delle aree più caratteristiche dell'area del Vulture.

Biblioteca G. Fortunato - progetto Mediateca Fortunato

La proposta prevede la Realizzazione ai piani Terra del palazzo Fortunato,

Balvano

Gole del Platano

Percorso slow di scoperta delle peculiarità sia paesaggistiche che architettoniche del centro abitato di Balvano e delle zone circostanti.

Palazzo San Gervasio

Ristrutturazione della cappella del Purgatorio di proprietà

dell'Ente Morale Camillo D'Errico ubicata nel palazzo sede della Pinacoteca D'Errico

Il Progetto prevede il restauro dell'antica cappella con il rifacimento dell'intonaco, del pavimento originale, delle tre finestre e del portone di ingresso. Il restauro è finalizzato al suo utilizzo per la realizzazione di un punto di accoglienza turistico sul tema delle antiche strade romane che attraversano il territorio comunale (Via Appia, Via Francigena). Con riferimento al museo multimediale sui cavalli murgesi di Federico II, è possibile ipotizzare ippovie, attrezzate con specifica segnaletica, utilizzando la suggestione delle stalle reali presenti nella domus federiciana. La gestione delle attività del punto di informazione turistica sarà garantita da volontari che già operano nella pinacoteca e dal Comune.

Barile

Riqualificazione

urbana, sociale, sportiva ed educativa del comparto "Le Cantine"

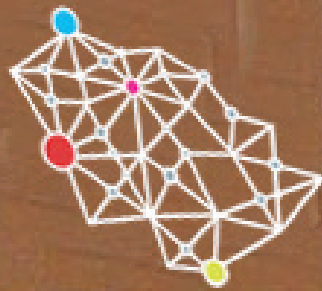
Recuperare la forte identità storica culturale di un'area posta a metà tra zone fortemente urbanizzate e territorio agricolo, facendo evolvere gli spazi aperti e le aree marginali, nel loro insieme, come luoghi-laboratorio di nuove relazioni produttive, ambientali e fruibili fra città e mondo rurale. L'intervento immaginato si articola in 4 azioni: interventi infrastrutturali; azioni a sostegno della piccola e media impresa, delle attività commerciali, artigianali ed agricole locali (come la promozione dei prodotti tipici locali e il sostegno di attività produttive agroforestali di qualità e tipiche; promozione turistica e culturale (con la promozione di eventi culturali che permettano la valorizzazione dei luoghi anche tramite visite guidate ed eventi tesi all'esplorazione del parco urbano e del paesaggio circostante, nonché la promozione di eventi culturali mirati alla conservazione della

propria identità etnica, culturale, ovvero delle tradizioni e della lingua arbëreshë derivanti dalle origini grecoalbanesi); didattica e formazione, con organizzazione di eventi finalizzati alla conoscenza del patrimonio culturale locale, corsi di formazione con il supporto dell'Università di Basilicata finalizzati alla conoscenza e alla pratica agricole tradizionali ed ecosostenibili (botanica, vitivinicola, olivicoltura, orticoltura ecc.) e riscoperta dell'artigianato locale.

Rapone

Recupero di una casa cantoniera esistente in stato di abbandono, di proprietà demaniale, situata lungo la strada provinciale S.P. 2 Campana al km. 15,700 circa

L'intervento di recupero è finalizzato alla trasformazione in punto di servizio e assistenza per tutti i pellegrini, i turisti,



**VIA
DELLE
MERAUVIGLIE**

**Welcome
Wilkommen
Bienvenue**



Via delle Meraviglie
43 Comuni lucani, 245.382 per
tracciano il loro futuro.

Benvenuti a Nome Com



Via delle meraviglie

Reti e reti di integrazione delle Basilicata interna

Progetto a varen sull'Avviso pubblico per lo selezione di progetto di
 sostegno alla progettazione integrata di scala territoriale/regionale per
 la valorizzazione culturale nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania,
 Puglia, Sicilia - Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali e del Turismo
 Piano di Azione Operativa 2007-2010 - "Interventi per la valorizzazione
 delle aree di attrazione culturale"
 Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura"

www.viadellemaraviglie.it



VIA DELLE MERAVIGLIE
Reti e reti di integrazione delle Basilicata interna





i camminatori e i ciclisti che ogni anno percorrono questi tracciati.

Realizzazione Ippovie

Il territorio comunale si presta per gli itinerari percorribili a cavallo in quanto si esercitano su tratti di strade e sentieri poco battuti, quasi mai asfaltate, attraversano luoghi naturali come parchi, riserve, boschi, superano colline e valli, costeggiano laghi e fiumi. Inoltre questi viaggi danno la possibilità di intraprendere percorsi a tappe da compiersi anche in diversi giorni, contando nella nostra regione sull'ospitalità di strutture idonee per le soste o di agriturismi già esistenti.

Realizzazione Ciclovie

Il Comune ha già iniziato da alcuni anni nel credere molto in questo tipo di iniziative creando nuove piste ciclabili. L'intento è consentire che i percorsi esistenti e di nuova realizzazione siano inseriti all'interno delle ciclovie già presenti sul territorio nazionale e quella di nuova realizzazione come ad esempio la ciclovia dell'acquedotto pugliese che attraverserà il territorio di Rapone partendo da Caposele (AV) fino a S.Maria di Leuca (LE).

Intervento organico di segnaletica

Servirà a facilitare l'accesso dei visitatori ai beni offerti e alla visita dei luoghi della cultura locale.

Rotonda

Valorizzazione e fruizione del sito archeologico e paleontologico in località "Calorie, nell'area di confluenza della Via Herculea con la Via Popilia

L'idea progettuale si prefigge di musealizzare il sito archeologico e paleontologico (attualmente vincolato dal MIBAC) mostrando ai visitatori i reperti archeologici rinvenuti, per rendere visitabili e fruibili le trincee di scavo con l'inserimento di pannellature didattiche che illustrino i risultati scientifici, gli aspetti storici e culturali, di una civiltà vissuta ai margini dell'antica via Herculea. L'azione consentirebbe di mettere in rete l'attuale sede del museo di storia naturale di Rotonda completando



l'iniziativa già avviata e sostenuta dalla Regione Basilicata (Fondi FESR) e dal Ministero dei Beni Culturali (che ha finanziato le attività di scavo), interconnettendo il sito alla più ampia rete museale regionale e nazionale. Tutto ciò consentirebbe di valorizzare il territorio puntando sulla capacità attrattiva dell'offerta turistica e culturale in grado di collegare le aree di pianura e di costa più sviluppate alle aree interne meno sviluppate.

Genzano

Valorizzazione Fontana Cavallina

Il progetto prevede la valorizzazione della Fontana Cavallina con interventi (si dispone già una progettazione esecutiva) che sono di completamento ad altri interventi già realizzati e finanziati dalla Regione Basilicata, nell'ambito dell'avviso pubblico "Rivitalizzazione centri storici".

Pignola

Pignola Campagna di scavi in località la Rocca nei pressi del Lago di Pantano dove sono stati ritrovati reperti di epoca romana. Recupero dell'ex scuola rurale in Località Sciffra di proprietà comunale per l'allestimento di uno spazio museale "Museo del Lago" e di una base logistica per le campagne di scavo

Nell'area, posta lungo il tracciato della Via Herculea, sono stati rinvenuti frammenti di epigrafi databili intorno al IV secolo e numerosi elementi depongono per la presenza di una villa romana di epoca anteriore risalente ai tempi di Caligola. Non si esclude la possibilità di ritrovare elementi che testimonino

il culto della dea Mefitis. Il recupero della scuola rurale è finalizzato oltre che alla musealizzazione dei reperti rinvenuti e a fornire supporto logistico alle campagne di scavo anche offrire servizi di supporto per le visite guidate nell'area del lago.

Recupero dell'area della Grotta di San Michele

Recupero e messa in rete con gli itinerari micaelici regionali, nazionali ed europei.

La Bottega del Pietrafesa

L'intervento si propone di ricreare nel centro storico una bottega pittorica del '500 per valorizzare l'opera di Giovanni di Gregorio detto il Pietrafesa sepolto nella chiesa madre di Pignola dove visse e tenne bottega. L'idea progettuale prevede il recupero nel Centro storico di piccoli ambienti per ricreare un ambientazione tipica del '500 con le botteghe di artisti, tra cui ebanisti (mandolini di Calace) e campanari (famiglia Olita e Bruno). La bottega dei pittori



potrà essere localizzata nel palazzo Gaeta di proprietà lucana ed essere arricchita con installazioni che documentino la vita e l'opera del Pietrafesa e con la proposizione di itinerari di visita delle opere del maestro presenti nel territorio.

Il Museo del Dialetto

A partire dal dialetto di derivazione Gallo-Italica parlato a Pignola ed in piccolo nucleo di comuni, l'intervento si propone di realizzare uno spazio di studio e conservazione del dialetto locale e di altri dialetti particolari della Basilicata, provando ad allargare il raggio fino ai dialetti del mondo.

Castelluccio Superiore

Il percorso delle "misule" officinali lungo la via Herculea

Ripristinare gli antichi terrazzamenti presenti lungo la Via Herculea è il prosieguo di un progetto avviato. Esiste nel comune un'associazione "Officina verde" che cura la salvaguardia e la pubblicazione delle "misule" e che può curare la gestione delle opere realizzate.

Acerenza Avigliano Cancellara Pietragalla "Basilicata Rail Bike"

Arrestare il declino storico della Ferrovia a scartamento ridotto della Basilicata con un progetto di rinascita dell'infrastruttura costituita da binari ed immobili di servizio, creando itinerari turistici lontani dalle grandi vie di comunicazione, vivendo i territori nella loro tipicità e attrattività, attivando un concetto di rete turistica vissuta in mobilità. L'originalità tecnica ed organizzativa è costituita dalla convivenza sui binari di treni e carrelli, l'uso di carrelli ad alta tecnologia (gps, wifi, web cam, sensori), l'uso ibrido dei carrelli che viaggiano su ferro e gomma, l'ospitalità nell'albergo diffuso costituito dai caselli baita, l'uso di bike all'interno dei centri storici (Cancellara-Acerenza).

Abriola **SAN VALENTINO**

– **La storia
dell’anello e
del grano tra
fede, cultura e
devozione.**

**Il Festival
dell’Amore tra
storia, tradizione
e innovazione
culturale**

Il progetto coinvolge le seguenti aree tematiche: saperi tecnici e artigianali, tema della Santità e vissuto religioso, valorizzazione dei beni artistici, culturali, paesaggistici e ambientali del territorio, rafforzamento del senso di identità, di appartenenza e comunità, anche dei cittadini che vivono fuori dal territorio. Da anni sta promuovendo in onore del Santo Patrono, S. Valentino, una manifestazione ispirata ai valori ed alla cultura dell’amore per la propria terra. Da sempre, la leggenda racconta il tema dell’amore attraverso il grano e l’anello. E la programmazione culturale lo ha arricchito con quella del bacio.

L’attività da realizzare è la manifestazione annuale in onore di San Valentino secondo il format di riferimento rappresentato da quello dell’anno 2017 da replicare potenziandolo e promuovendo la sua messa a sistema.

Bella Castelgrande San Fele Rete di integrazione turistico- culturale

L’intervento, sulla base di una idea progettuale già condivisa dai comuni limitrofi, è finalizzato alla costruzione di una rete di integrazione turistico culturale tra “La casa delle fiabe” (località Acqua del faccio - Bella, la “butterfly house” all’interno del Parco dei colori a Castelgrande, la cascata del “Uattenniere” a San Fele. Altri punti della costituenda rete sono: il Castello Aragonese, il Museo del Latte, il Maneggio Equestre, le antiche terme di San Cataldo.

Marsicovetere

Azione di tutela e valorizzazione dell’ex convento di santa Maria di Loreto

L’intervento è finalizzato a completare il recuperare del complesso monastico di proprietà del Comune e a realizzare un percorso di fruizione turistica dell’area che presenta valenza naturalistica e storico-archeologica.

Picerno Interventi di completamento

Chiesa di Santissimo Salvatore; Sala polifunzionale Porta Nova per convegni, assemblee, rappresentazione e laboratori teatrali; Cinema, spazio polifunzionale (laboratori per il recupero di antichi mestieri, cinema d’essay, corsi di aggiornamento, festival, mostre; Torre preromanica da destinare a biblioteca, emeroteca e laboratorio per la ricerca sulle tradizioni; Casone Piano della Nevena - Adeguamento funzionale e realizzazione aree Pic Nic.

Valorizzazione

degli eventi inseriti nel Portale della regione Basilicata “Patrimonio Culturale”

A. Picerno 1799
raccontiamoci la storia
(l'evento è alla terza
edizione)

B. Porklandia - Lucanica
festival (l'evento è alla
undicesima edizione)

C. Carnevale da Guinness
(l'evento è alla seconda
edizione).

Vaglio di Basilicata Collegamento siti archeologici

Ripristino del sentiero di
collegamento tra le aree del
Museo delle antiche genti
della Lucania, dell'area
archeologica di Serra di
Vaglio, del Santuario della
dea Mefite di Rossano. Il
sentiero sarà utilizzato da
un trenino su gomma, come
ippovia e come ciclovia.

Rifacimento sentieristica

L'intervento riguarda il

parco archeologico di Serra
di Vaglio, che si estende per
una superficie di circa 30
ha

Realizzazione segnaletica

L'intervento con l'utilizzo
degli ultimi ritrovati
tecnologici è finalizzato
a facilitare l'accesso dei
visitatori ai beni offerti sul
territorio comunale e alla
rete dei luoghi della cultura
della Basilicata Interna.

Grumento Nova

Le ville urbane e i luoghi dell'otium a Grumentum, città di arrivo della Via Herculea

Campagne di Scavo

Ultimazione degli scavi,
dello studio dei reperti ed
edizione dei risultati, anche
ai fini di una pannellistica
adeguata.

Rifunzionalizza zione in rete delle ville romane

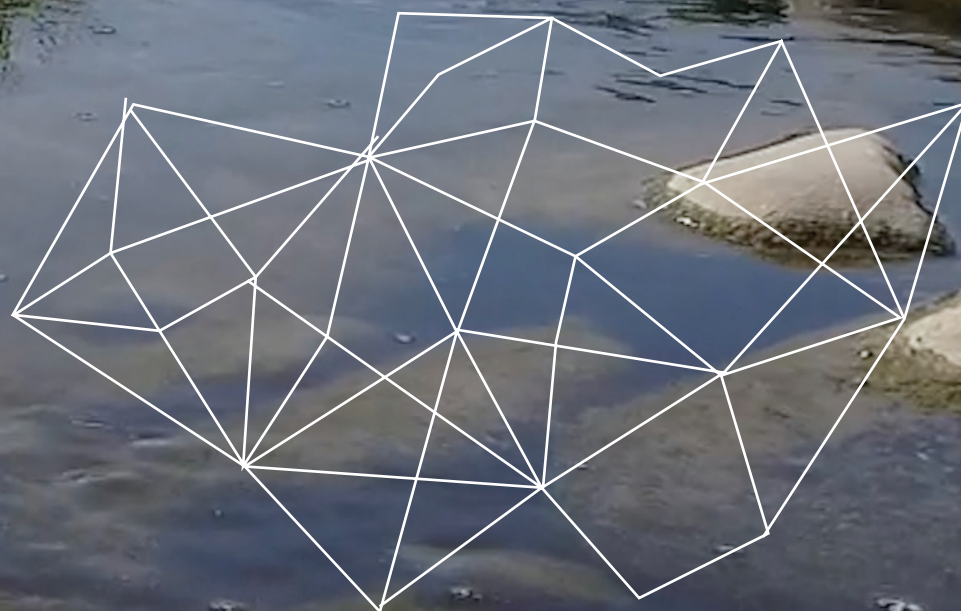
Annesso alle terme,

fu ritrovato un altro
edificio residenziale
con mosaici di notevole
pregio, probabilmente
da interpretarsi come
domus-villa urbana. I
lavori di riqualificazione
dell'area delle terme e di
questa seconda domus
non sono mai stati ultimati,
pertanto l'area, seppur di
altissimo interesse, non è
oggi fruibile al pubblico.
L'intervento è finalizzato al
restauro conservativo delle
strutture della villa e della
domus già scavate e dei
mosaici annessi; pulizia e
messa in sicurezza dell'area,
realizzazione di un percorso
con passerelle anche per
diversamente abili.

Interventi di segnaletica

Intervento organico su
segnaletica che indichi
adeguatamente il
Parco Archeologico di
Grumentum (su A3, su
strade statali a scorrimento
veloce, sulle provinciali
attigue ecc.) e realizzazione
nuova pannellistica
bilingue e con ricostruzioni
architettoniche dei
monumenti di Grumentum,
connesse a un nuovo
percorso nel Parco
Archeologico.





*Questo mondo è una meraviglia.
Non c'è niente da fare, è una meraviglia. E se riesci
a sentirti parte di questa meraviglia – ma non
tu, con i tuoi due occhi e i tuoi due piedi; se Tu,
questa essenza di te, sente d'essere parte di questa
meraviglia – ma che vuoi di più, che vuoi di più?
Una macchina nuova?*

Tiziano Terzani

Venosa **Rifacimento della cartellonistica e segnaletica legata ai siti di interesse culturale**

L'intervento mira a creare una rete organica di segnaletica legata ai diversi siti comunali di interesse culturale.

Atella **Realizzazione di cartellonistica che segnali le specificità storiche, artistiche e monumentali**

Finalità dell'intervento è far conoscere le specificità storiche, artistiche e monumentali di Atella (Torre Angioina, Chiesa Madre trecentesca, Affresco della madonna riparatrice, ecc.)

Brindisi di Montagna

L'amministrazione non ha presentato alcuna scheda relativa alla rilevazione di emergenze architettoniche, non necessitando di interventi sui beni presenti sul territorio comunale. Si segnala di inserire nel percorso il Castello Fittipaldi e il Monastero San Demetrio in località Grancia.

Albano di Lucania **Riqualficazione e funzionalizzazione della casa cantoniera Valico Cupolicchio**

In considerazione della posizione che la cantoniera assume nell'ambito dei tracciati ipotizzati per la via Herculia e per i suoi diverticoli, cuore del progetto "via delle Meraviglie", e considerato altresì che la stessa si colloca nell'ambito di uno dei principali siti di interesse naturalistico della rete Natura 2000 in posizione privilegiata

per fungere da hub per la visita a diversi siti archeologici situati nelle vicinanze, si ritiene che una sua funzionalizzazione per l'erogazione di servizi turistici possa rappresentare un elemento di forza nell'ambito del progetto comprensoriale. La cantoniera necessita di interventi strutturali di consolidamento, di interventi di ristrutturazione interna ed esterna nonché dell'acquisizione degli arredi utili per la funzionalizzazione.

Acquisizione certificazione Emas per il territorio comunale

Questa azione è di particolare interesse in quanto, il conseguimento della certificazione rappresenterebbe per Albano di Lucania il riconoscimento per tutte le attività poste in essere rispetto alla valorizzazione delle componenti naturalistiche del territorio nonché nell'ambito dei servizi volti a migliorare le condizioni ambientali dello stesso (attivazione raccolta differenziata, azioni di autonomia energetica, ecc..)

Filiano **Campagne di scavo**

L'idea progettuale consiste nel recuperare il tratto di via Herculea che attraversa il Comune di Filiano ed effettuare campagne di scavi ed interventi che mirino a rendere fruibili pezzi di storia esistenti sul territorio (siti appartenenti al periodo del Paleolitico, una stele funeraria Romana, ecc.). Di notevole interesse è la riserva antropologica di Agromonte Sparciaboschi (che custodisce i resti di una cittadina medioevale), luogo studiato pochissimo e che merita una campagna di scavi.

Integrazione tra luoghi della cultura e delle tradizioni

Progettare servizi di Web e Social Media Marketing, nonché di campagne di comunicazione per la valorizzazione dell'offerta territoriale in una logica di rete. Formazione e affiancamento per l'alfabetizzazione e la digitalizzazione per l'affermazione del sistema turistico regionale in una logica di rete. Attuazione di servizi per la valorizzazione

dei musei, degli istituti e dei luoghi della cultura del territorio: progettazione e gestione di campagne di comunicazione unitaria degli istituti e luoghi della cultura, nonché dei beni culturali e del paesaggio della regione; attività di sostegno alla gestione integrata di uno o più istituti e luoghi di cultura; supporto all'erogazione diretta di servizi culturali, anche in forma di rete con altri soggetti pubblici e privati del territorio regionale.

Completare gli allestimenti degli spazi deputati a museo della civiltà contadina, con particolare risalto al mondo della pastorizia per meglio collocare quelle attività legate alla produzione di Pecorino di Filiano. In località Iscalunga, luogo di crocevia della viabilità antica, nel palazzo Corbo ed utilizzando la anche la piazza antistante si possono realizzare attività di intrattenimento, enogastronomiche e attività di mercatini che vanno all'antiquariato alla vendita a KM 0. Il territorio di Filiano è circondato da 3 grandi mete di pellegrinaggio: Madonna del Carmine (M. Carmine) ad Avigliano, Madonna dell'Assunta (M. Pierno) a San Fele e Montichio con San Michele.

Ippovie, ciclovie e un'adeguata segnaletica

Tutto ciò favorirebbe quel segmento di turisti/viandanti che è sempre più crescente. Il territorio comunale, per la sua scarsa antropizzazione, si presta molto bene ad essere utilizzato come punti sosta per i ciclisti e cavalieri. Coinvolgendo la popolazione locale, si riesce ad avere lungo le direttrici dei luoghi d'interesse un serie di punti tappe. Le azioni si concretizzano effettuando un Bando per coinvolgere la popolazione locale per lo sviluppo dell'ipotesi progettuale. Indispensabile sarà l'intervento organico sulla segnaletica, materiale ed in modo innovativo attraverso un'app dedicata.

Moliterno **Messa in rete di stazioni di sosta ricavate da case cantoniere provinciali in disuso**

Realizzazione Hub nella ex casa cantoniera ex ss. 103 (SP 102) Moliterno -

Corleto Perticara, oggi recuperata ed utilizzata come sede del Centro di Educazione Ambientale. Gli interventi previsti sono: Realizzazione rete WI FI CEA e zona Castello; sviluppo app con Mappe dei sentieri/ciclovie e del Castello; Realizzazione mappe interattive sulla torre del castello che domina la Piana degli Scavi di Grumento.

Pietrapertosa Potenza

Messa in rete di stazioni di sosta ricavate da case cantoniere provinciali in disuso

L'intervento prevede il completamento di un precedente intervento con cui si è realizzato l'adeguamento sismico del monastero. Il bene sarà funzionalizzato per migliorare l'accesso e la fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali attraverso la messa in rete dei siti.

Miglioramento del percorso delle 7 pietre

L'intervento ha come obiettivo, mediante l'utilizzo di adeguata segnaletica,

pannelli descrittivi e l'installazione di corpi illuminanti, il miglioramento e l'estensione alle ore notturne della fruibilità del Percorso delle 7 Pietre, andando così ad arricchire l'offerta di fruizione del territorio, estendendola ad orari della giornata che all'attualità risultano carenti. L'intervento è il completamento di un intervento già realizzato.

Riqualificazione del Ponte di San Vito e riconnessione "storica" con i Ponti della Via Herculea

Uno dei pochi siti storici sicuramente connessi con la Via Herculea e Massimiano. Può essere suggestivo connettere quel segmento del Basento, oggetto di riqualificazione in tutto il tratto tra Ponte San Vito ed il Ponte Musmeci, attraverso l'ideazione di una passeggiata "archeologica" dove si incontrano idealmente il progettista di Massimiano e Musmeci e si confrontano le diverse concezioni della costruzione dei ponti.

Rafforzamento del Polo Museale

Integrazione del Polo Museale di Potenza costituito dal Museo Archeologico Nazionale Dinu Adamesteanu, dal Museo Provinciale e dal Museo diocesano con tutti gli attrattori di rilevanza nazionale e di recente attivazione (La Grancia), utilizzando strumenti innovativi anche di tipo multimediale, informatico, etc.

Progetto rete ciclovie

L'azione già indicata nell'Agenda Urbana è finalizzata alla realizzazione di una rete di ciclovie nel territorio comunale.

Green Way

L'azione è finalizzata alla realizzazione intorno all'area urbanizzata un circuito verde che metta in correlazione la rete dei parchi esistenti, permettendo la creazione di una rete di "itinerari lenti" percorribili a piedi, in bicicletta, a cavallo.

Rifunzionalizzazione della Villa Romana di Malvaccaro

L'intervento prevede la rifunzionalizzazione dell'area della Villa di Malvaccaro, attraverso la sistemazione dell'area circostante recuperando la memoria delle coltivazioni e del paesaggio storico e la realizzazione di spazi per l'accoglienza e la divulgazione.

Realizzazione di un HUB turistico al servizio del territorio della Via Herculea

L'intervento è finalizzato all'organizzazione degli spazi disponibili nella struttura della Scala mobile Basento, collocata nei pressi della Stazione ferroviaria di Potenza Centrale, che ospita anche il terminale degli autobus

interregionali, da destinare ad area di accoglienza (Informazioni, Ristoro, etc..) e di smistamento dei visitatori verso i luoghi della cultura e del turismo (ciclovie, ippovie, musei, attrattori, etc)



43 COMUNI
UNA SOLA COMUNITÀ

250K
ABITANTI CULTURALI



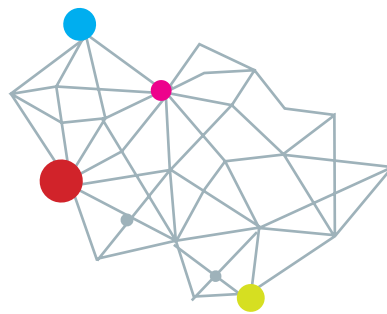
#viadellemeraviglie

Comune capofila | Comune di Potenza

Comuni aderenti

Abruzzo, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Atella, Avigliano, Balvano, Banzi, Barile, Bella, Brenza, Brindisi Montagna, Calvello, Cancellara, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Filiano, Forenza, Genzano di Lucania, Grumento Nova, Lavello, Marsicovetere, Melfi, Moliterno, Palazzo San Gerasimo, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Rapone, Rionero in Vulture, Rotonda, Ruoti, San Fele, Savoia di Lucania, Tito, Tolve, Tramutola, Vaglio Basilicata, Venosa, Vietri di Potenza, Viggiano

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



VIA DELLE MERAVIGLIE
identità e reti di integrazione della Basilicata Interna

**Guarda il video
del progetto**



#viadellemeraviglie



**Questo documento è stato redatto da
Territorio s.p.a. nell'ambito del progetto**

*Servizi di supporto alle attività del Comune di Potenza
(capofila) per l'attuazione della proposta progettuale
"via delle meraviglie" identità e reti di integrazione
della Basilicata interna*

Piano di Azione Coesione 2007-2013

*"Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale"
Linea di Azione 2 "Progettazione per la cultura"*

www.territoriospa.it

Ottobre 2017



COMUNE DI POTENZA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



VIA DELLE MERAVIGLIE
identità e reti di integrazione della Basilicata Interna